

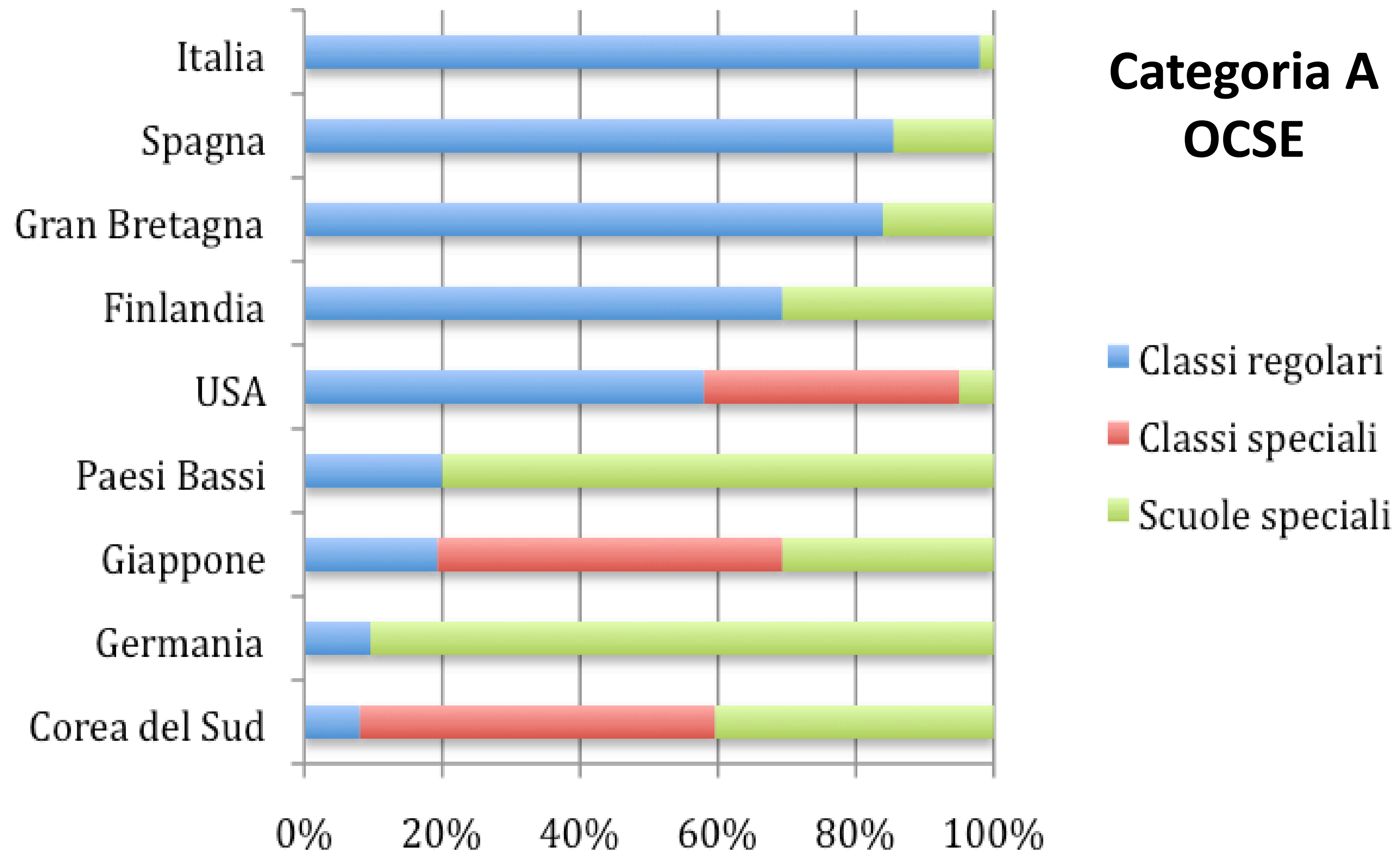


Nuovo PEI, vecchie abitudini

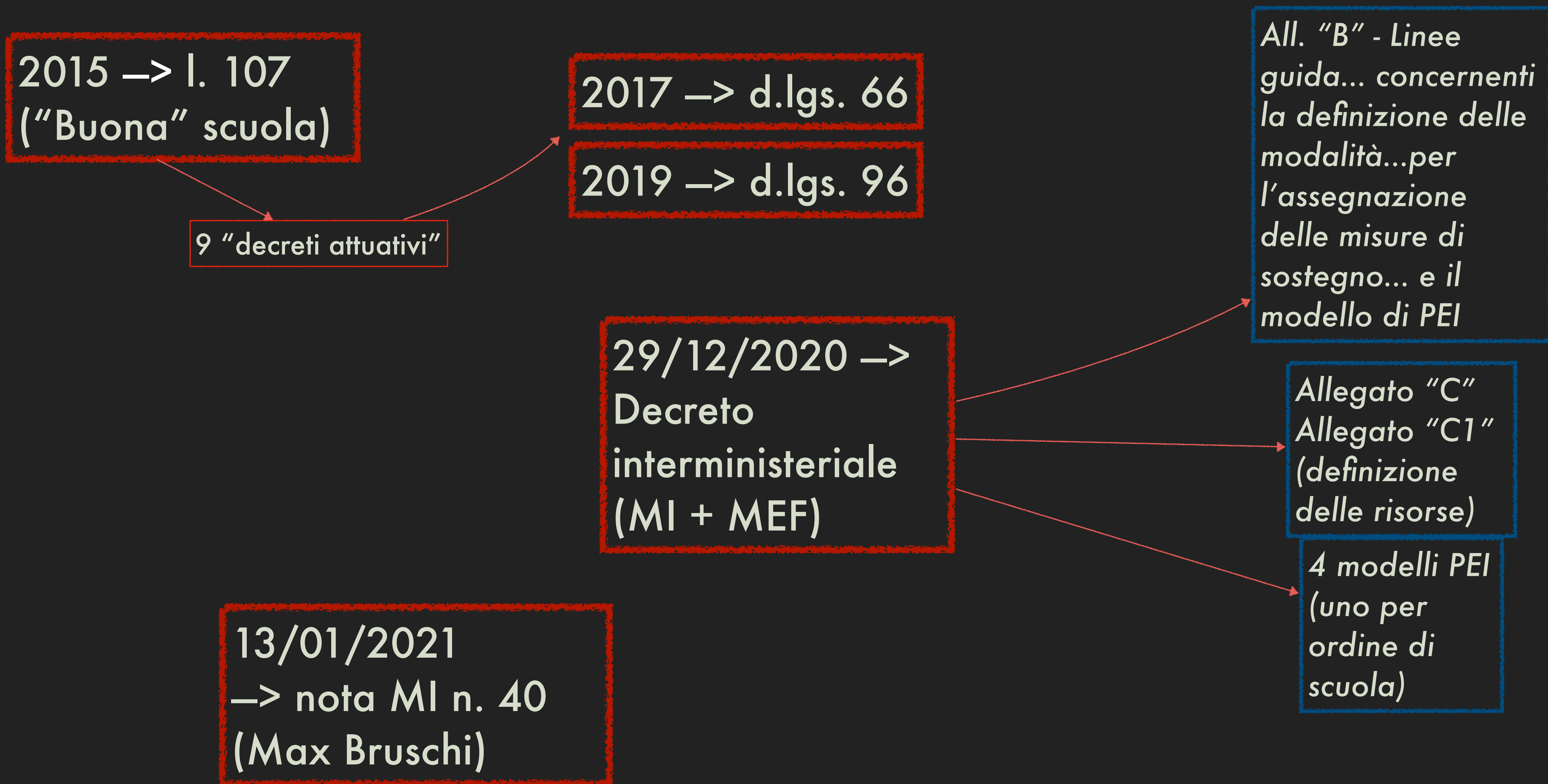
Tagli, burocrazia, nostalgia delle classi differenziali

Sebastiano Ortu, Cesp Pisa
febbraio 2023

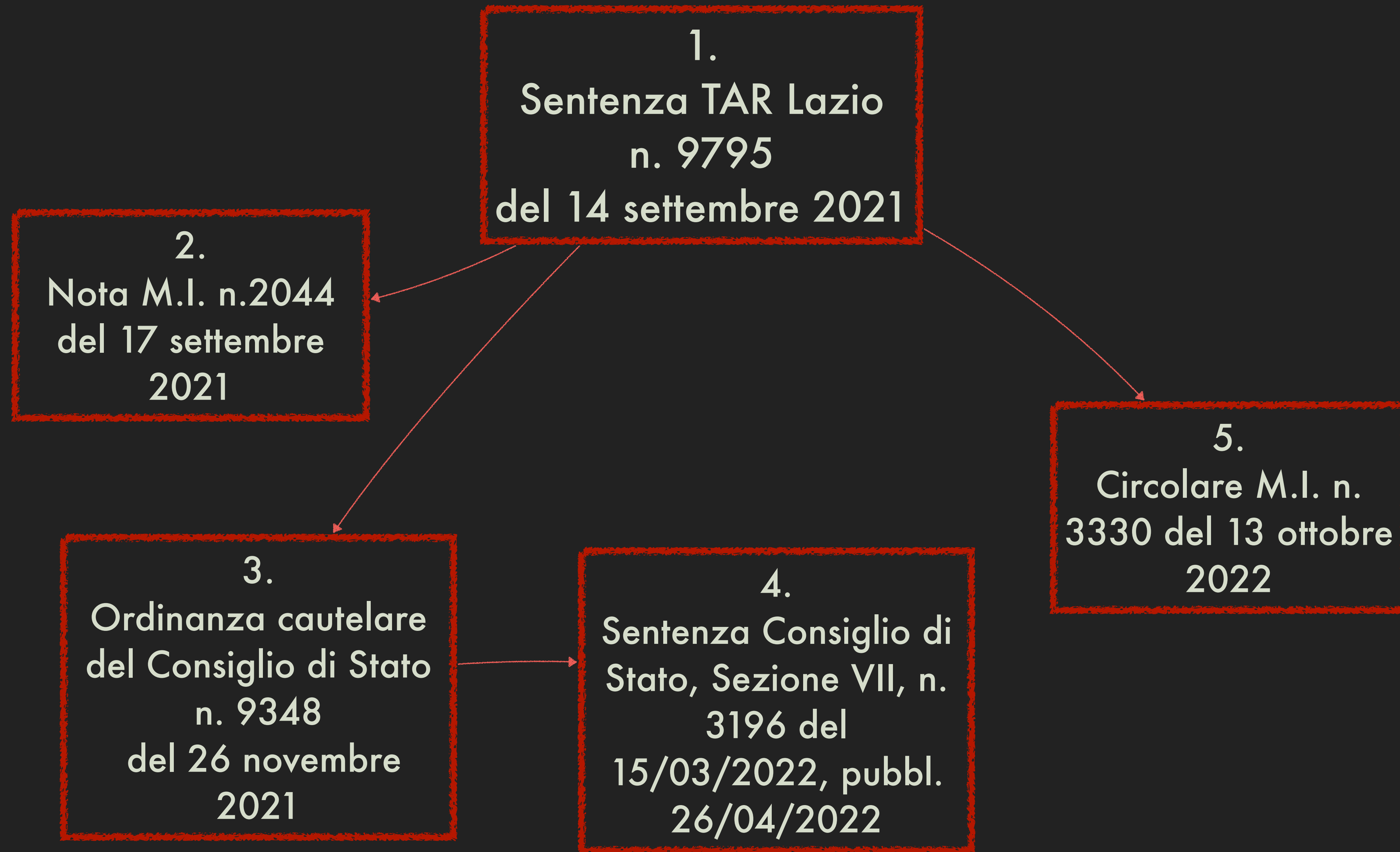
Dove studiano gli alunni con disabilità oggi nel mondo



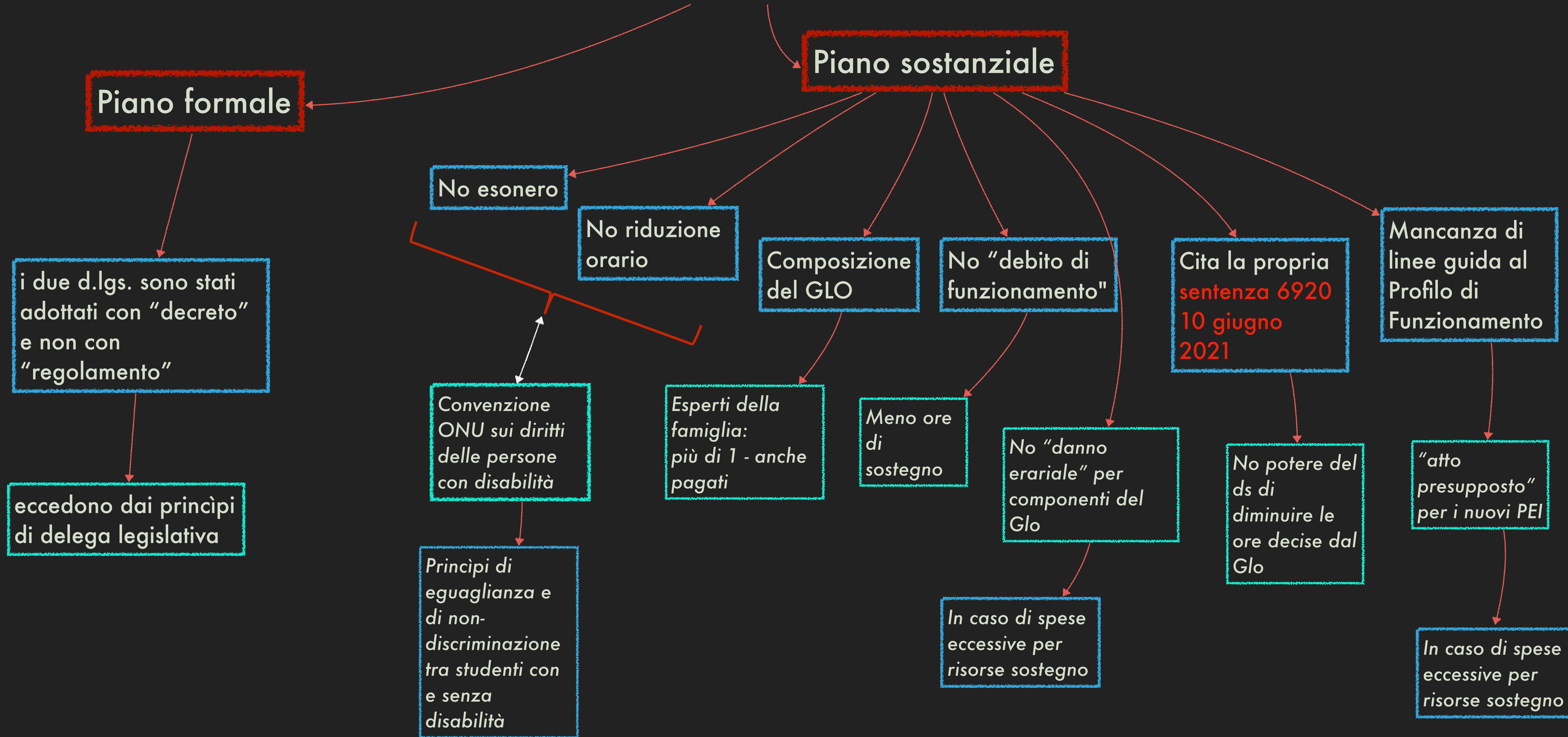
La "riforma" del sostegno



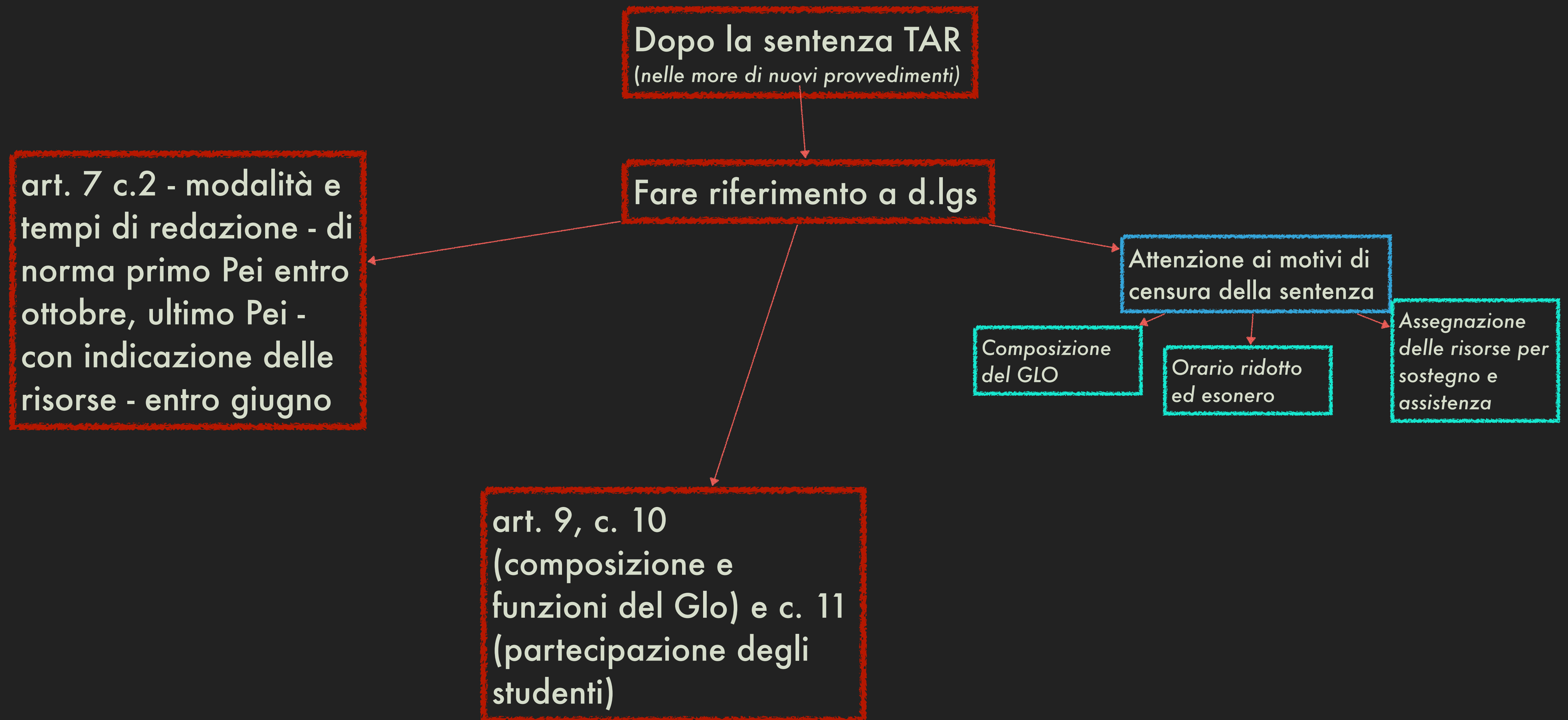
TAR Lazio e seguenti



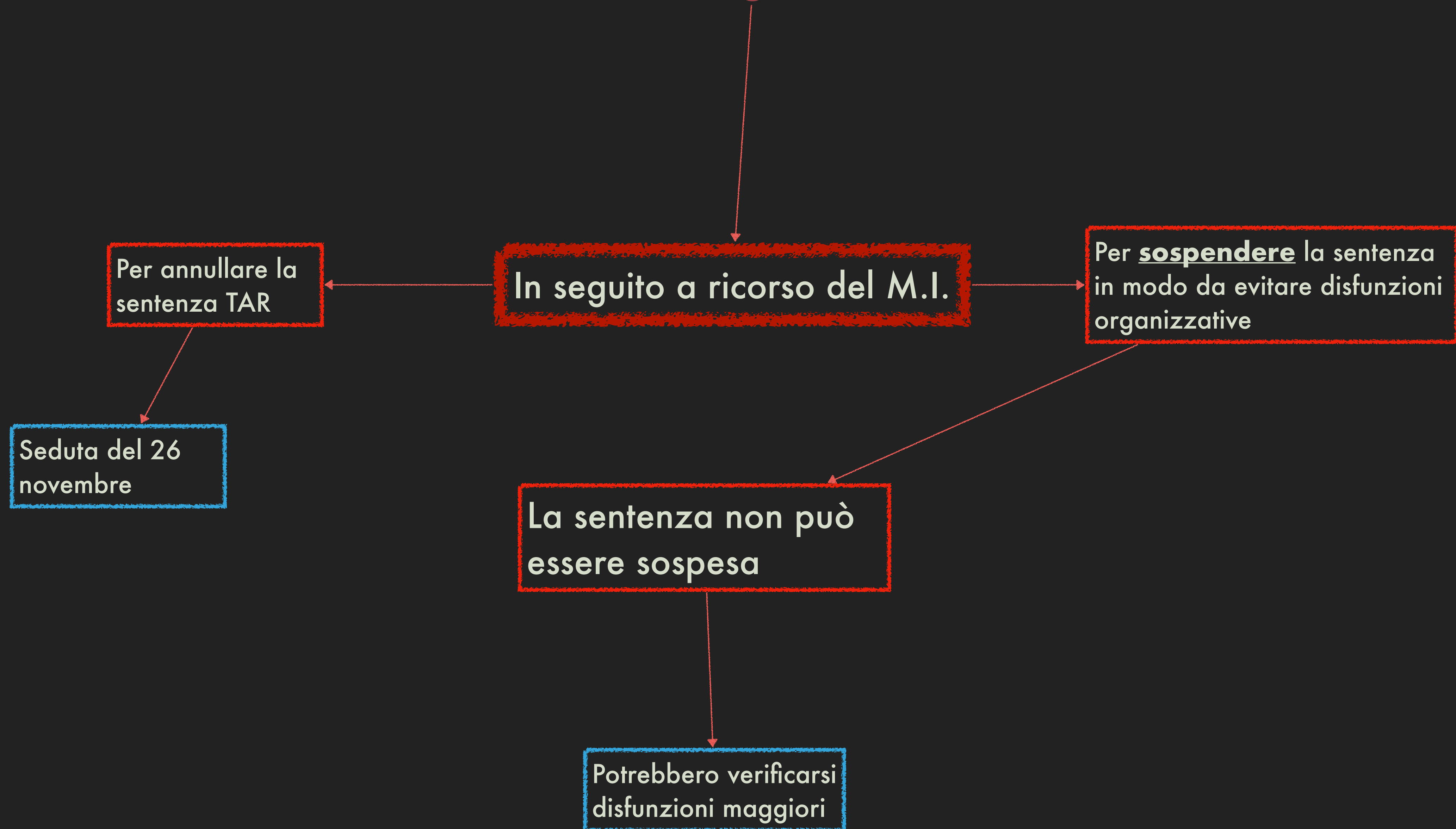
La sentenza del Tar Lazio



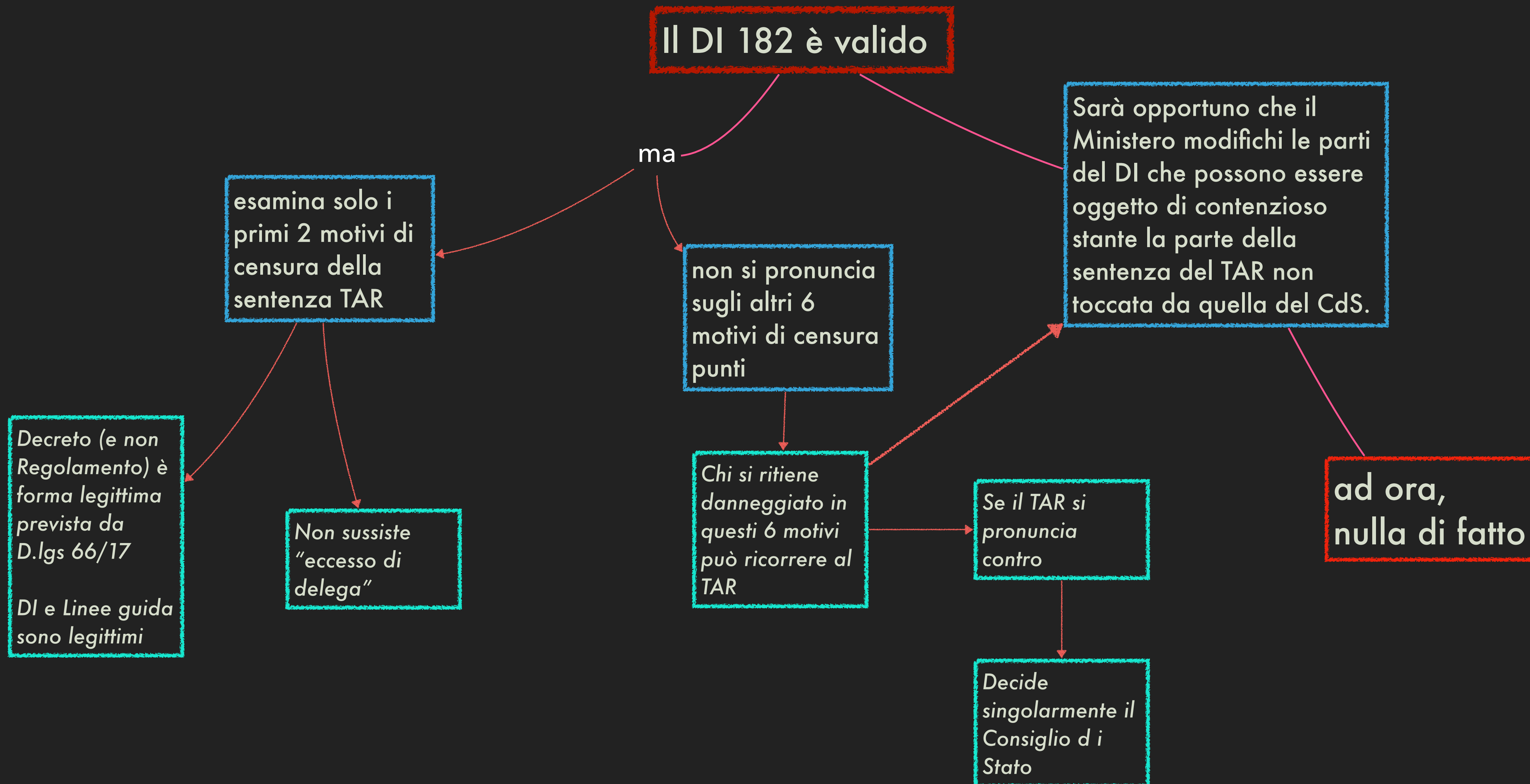
La nota 2044 / 2021



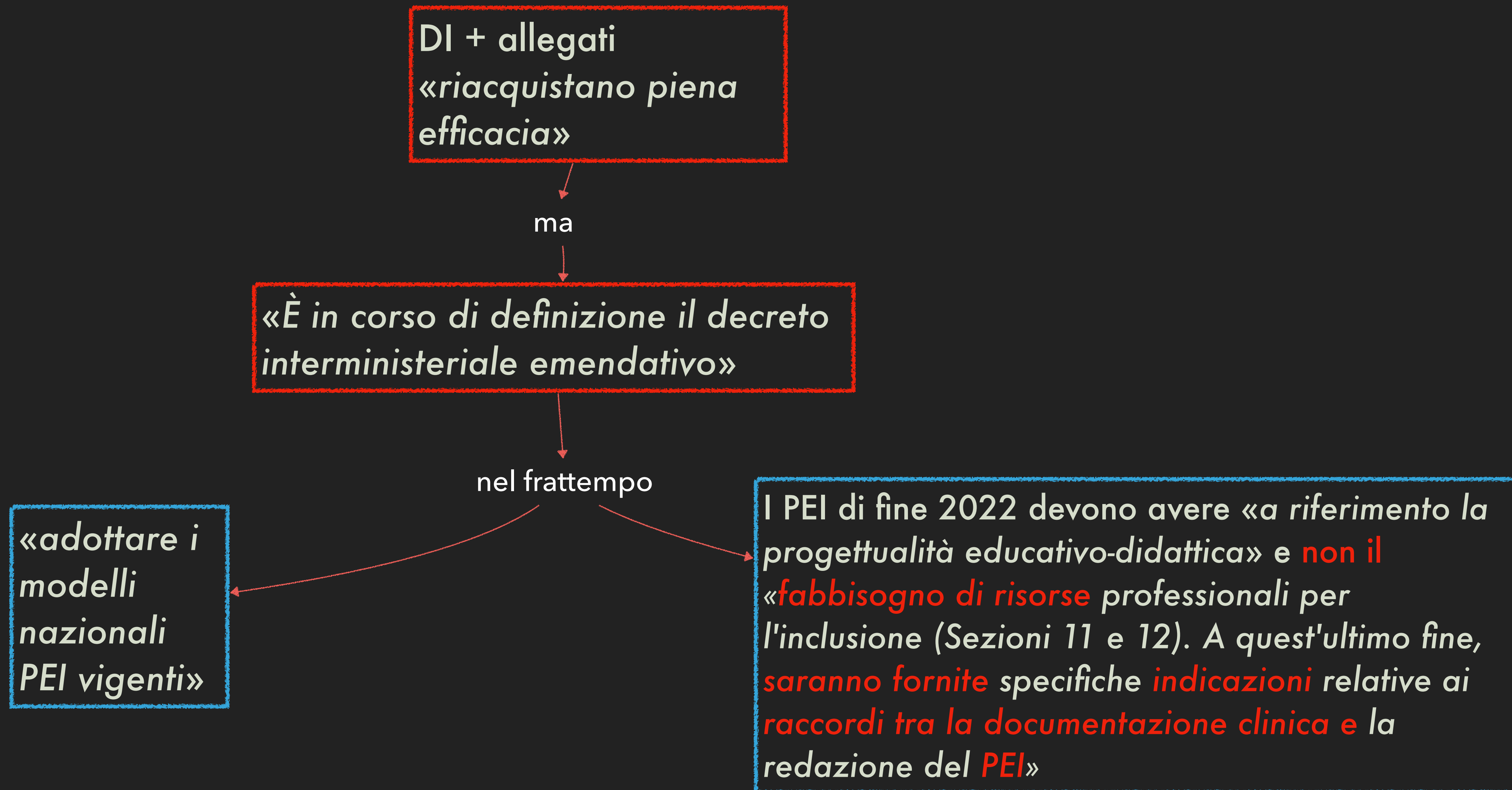
Ordinanza cautelare del Consiglio di Stato (8 novembre 2021)



Sentenza del Consiglio di Stato 3196 / 2022



Nota 3330 / 2022



Nuovo modello di PEI

COMPILAZIONE E CRITICITÀ

Introduzione

ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI DISABILITÀ IN ETÀ EVOLUTIVA AI FINI DELL'INCLUSIONE
SCOLASTICA rilasciato in data _____

Data scadenza o rivedibilità: ☐ _____ ☐ Non indicata

PROFILO DI FUNZIONAMENTO redatto in data _____

Nella fase transitoria:

☐ PROFILO DI FUNZIONAMENTO NON DISPONIBILE

DIAGNOSI FUNZIONALE REDATTA IN DATA _____

PROFILO DINAMICO FUNZIONALE IN VIGORE APPROVATO IN DATA _____

PROGETTO INDIVIDUALE ☐ redatto in data _____ ☐ non redatto

Decreto interministeriale 182/2020

Art. 16

Qualora, nella **fase transitoria** di attuazione delle norme, non fosse disponibile il Profilo di funzionamento, le **informazioni** necessarie alla redazione del PEI sono **desunte dalla Diagnosi Funzionale e dal Profilo Dinamico Funzionale.**

Articolo 21

I modelli di PEI [...] **sono adottati, nelle more dell'emanazione delle Linee Guida**

D. Lgs. 66/2017 + D. Lgs. 96/2019

Art. 5 c. 6.

Con decreto del Ministro della salute [...] da adottare entro 180 giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, sono definite le Linee guida [...]



Linee guida al Profilo di Funzionamento (11 novembre 2022)

Sostituisce Diagnosi funzionale e Profilo dinamico funzionale

nuova composizione della commissione

un nuovo momento accertativo in cui le commissioni mediche effettuano, ove richiesto dai genitori, l'accertamento della condizione di disabilità propedeutico alla redazione del profilo di funzionamento

centralità dell'ICF

- valutazione
- descrizione del funzionamento
- accertamento della disabilità
- redazione del PEI

nuove documentazioni di Asl e Inps:

- certificato medico diagnostico-funzionale
- domanda per l'accertamento
- verbale di accertamento
- Profilo di Funzionamento propedeutico a PEI e PI (l. 328/2000)

necessità di concatenare descrizione del funzionamento e individuazione e articolazione delle misure di sostegno

Riferimento sia a ICD e ICF dell'OMS

Utilizzo di supporti informatici per la redazione dei nuovi documenti

LIMITI RILEVATI

Graduale applicazione: nuovi iscritti - passaggio di ciclo

anni

Vecchie DF - PDF abrogate da D.lgs 66

«Il Profilo di Funzionamento andrebbe **elaborato dopo una fase di osservazione** da parte della scuola»

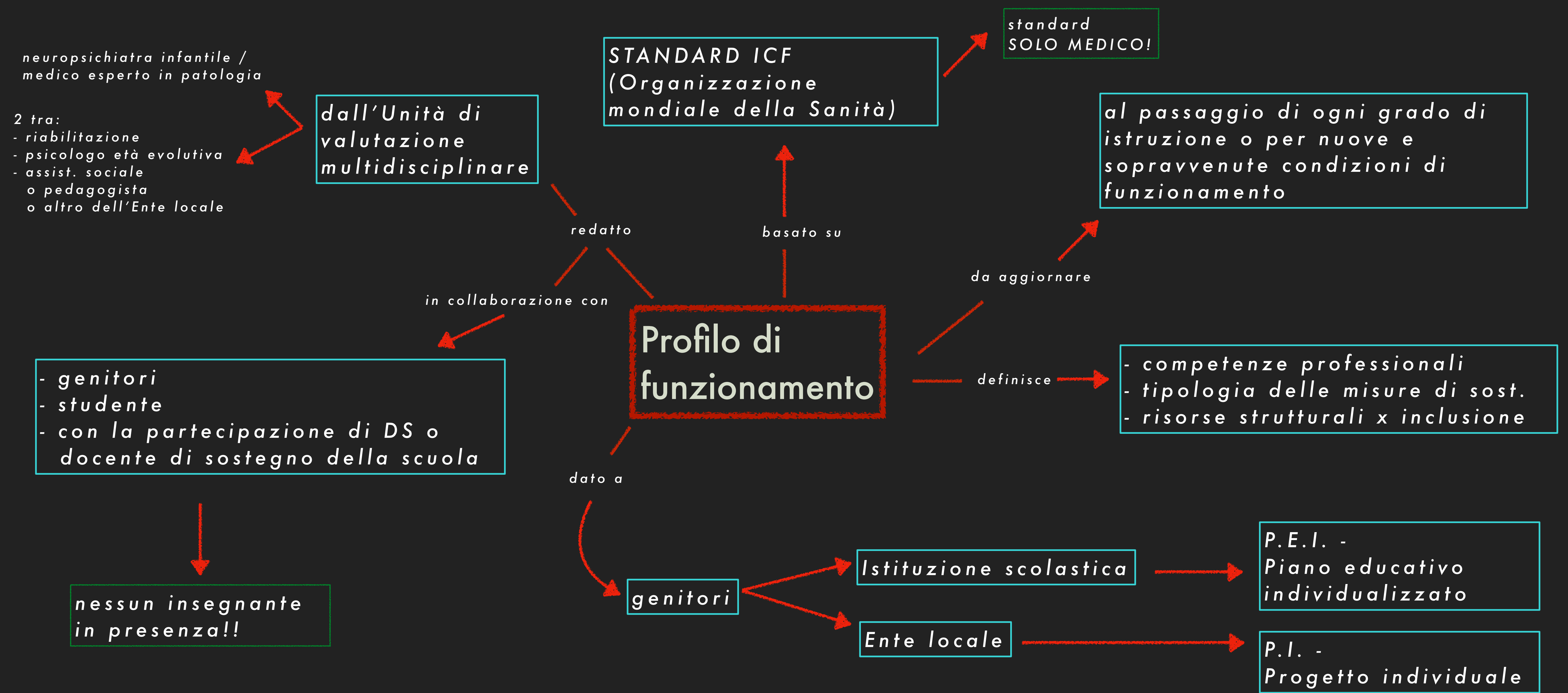
????

«Il Profilo di Funzionamento è il documento **propedeutico e necessario alla predisposizione del PEI**» (D.lgs. 66)

Difficile lettura → continui rimandi a richiami, allegati e appendici → rischio di errori

Necessità di formazione di famiglie e docenti (obbligo di formazione in legge di bilancio?) chiamati alla formulazione del PdF

D. Lgs. 66/2017 + D. Lgs. 96/2019 - Profilo di Funzionamento (art. 5)



Diagnosi funzionale → PDF → PEI (vecchia procedura l. 104)

Unità
multidisciplinare

Diagnosi funzionale (clinico-psico-sociale)

GLHO

- ★ Consiglio di classe (o delegati)
- ★ insegnanti di sostegno
- ★ genitori dell'alunno
- ★ operatori socio-sanitari
- ★ assistenti per l'autonomia e la comunicazione
- ★ collaboratori scolastici per l'assistenza
- ★ esperti di fiducia della famiglia

[L. 104/92, art. 12 c. 5]
[DPR 24/02/1994]

PDF
Profilo
Dinamico
Funzionale
(medico-didattico)

PEI
Piano
Educativo
Individualizzato
(didattico)

+ decide sulla quantificazione delle
ore di sostegno e di assistenza
[DL 78/2010, art. 10 c.5]

D. Lgs. 66/2017 + D. Lgs. 96/2019

Le nuove procedure

~~GLHO~~

~~Profilo
dinamico
funzionale~~

~~Diagnosi
funzionale~~

~~D.P.R. 24/2/94
(composizione del
GLHO)~~

~~Legge 104
art. 12
c. 5
(DF → PDF → PEI)~~

D. Lgs. 66/2017 + D. Lgs. 96/2019 - Le nuove procedure (art. 5)

~~Legge 104
art. 12
c. 5
(DF → PDF → PEI)~~

Art. 5 comma 2 lettera b):

All'articolo 12 [della l. 104/1992, n.d.r.], il comma 5 è sostituito dal seguente:

«5. Contestualmente all'accertamento [...] le commissioni mediche [...] effettuano, ove richiesto dai genitori [...], l'**accertamento della condizione di disabilità** in età evolutiva ai fini dell'inclusione scolastica. Tale accertamento è **propedeutico alla redazione del profilo di funzionamento**, predisposto secondo i criteri del modello bio-psico-sociale dell' [...] ICF)[...], **ai fini della formulazione del Piano Educativo Individualizzato (PEI)**»

Art. 5 comma 3:

Il **Profilo di funzionamento** [...] ricomprende la diagnosi funzionale e il profilo dinamico-funzionale, come modificato dal presente decreto

D. Lgs. 66/2017 + D. Lgs. 96/2019 - Accertamento (art. 5)

PROCEDURA DI ACCERTAMENTO PER L'INPS

GENITORI

richiedono
accertamento all'

ASL
(commissioni
mediche)

diagnosi
clinica

elementi
attinenti alla
valutazione del
funzionamento

certificato medico
diagnostico-
funzionale

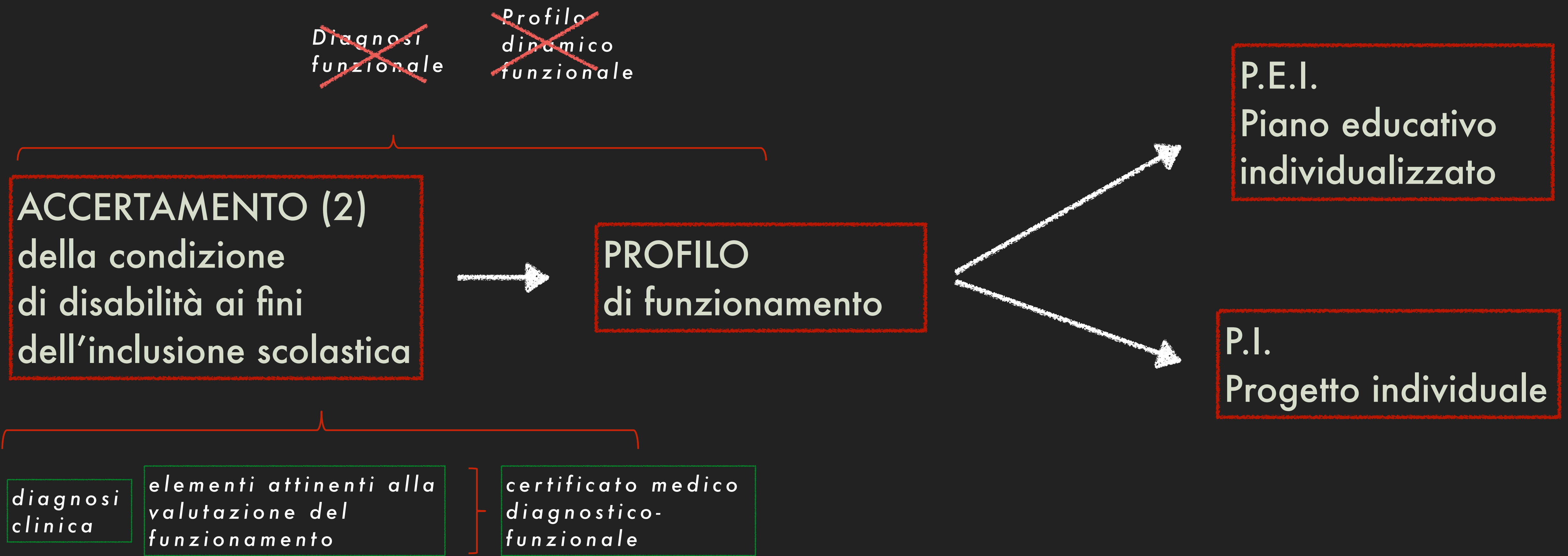
+

domanda per
l'accertamento



INPS

D. Lgs. 66/2017 + D. Lgs. 96/2019 - Profilo di Funzionamento (art. 5)



Composizione del GLO

Composizione del GLO - Gruppo di Lavoro Operativo per l'inclusione

Art. 15, commi 10 e 11 della L. 104/1992 (come ~~modif.~~ ~~dal~~ ~~D.Lgs~~ 96/2019)

+	Nome e Cognome	*specificare a quale titolo ciascun componente interviene al GLO
	1.	
	...	

Composizione del GLO - Gruppo di lavoro operativo

Il GLO è **presieduto** dal dirigente scolastico o da un suo delegato

Il dirigente scolastico definisce con proprio decreto la configurazione del GLO

«risulta determinante il ruolo di leadership del dirigente scolastico»

Il GLO è **composto** dal consiglio di classe

I docenti di sostegno fanno parte del consiglio di classe

È assicurata la **partecipazione attiva** degli studenti (ma vedi FAQ n. 5)

Partecipano al GLO i genitori

Partecipano le figure professionali specifiche interne (psicopedagogo ovvero docenti referenti per le attività di inclusione o docenti con incarico nel GLI)

Partecipano figure professionali specifiche esterne (assistente all'autonomia e alla comunicazione ovvero un rappresentante del GIT)

Partecipa un esperto indicato dalla famiglia

Partecipa a pieno titolo un rappresentante dell'UMV



Il GLHO - L. 104, art. 12 c. 5

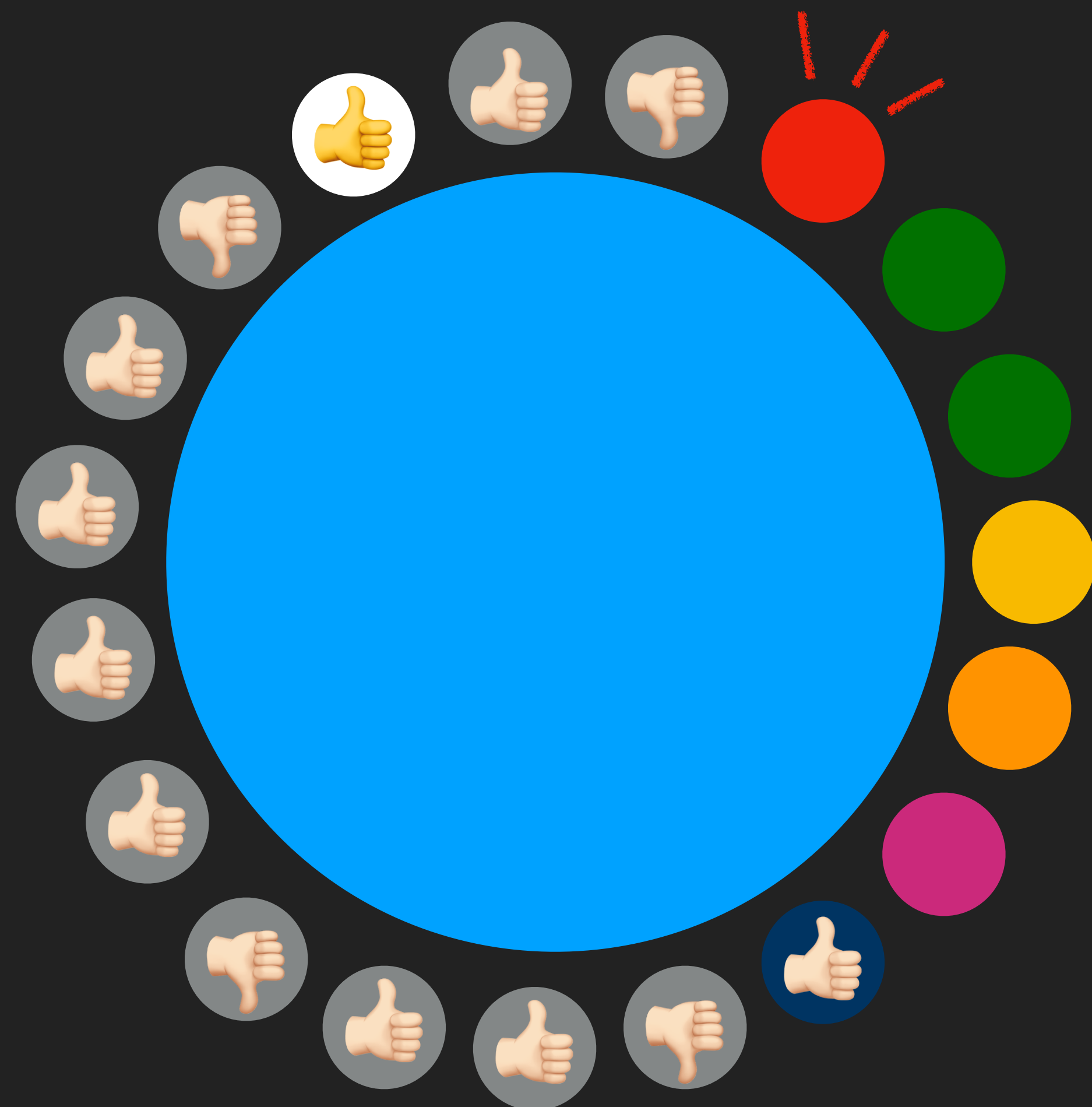
[È prevista l'elaborazione del]
«profilo dinamico-funzionale ai fini
della formulazione di un piano
educativo individualizzato, alla
cui definizione **provvedono
congiuntamente**, con la
collaborazione dei genitori della
persona handicappata, gli
operatori delle unità sanitarie
locali e, per ciascun grado di
scuola, personale insegnante
specializzato della scuola, con la
partecipazione dell'insegnante
operatore psico-pedagogico [...]»

II GLHO - D.P.R. 24/2/94

«Il profilo dinamico funzionale viene **redatto** dall'unità multidisciplinare dai docenti curricolari e dagli insegnanti specializzati della scuola, che riferiscono sulla base della diretta osservazione ovvero in base all'esperienza maturata in situazioni analoghe, **con la collaborazione** dei familiari dell'alunno»

«Il P.E.I. è **redatto congiuntamente** dagli operatori sanitari individuati dalla USL e dal personale insegnante curricolare e di sostegno della scuola e, ove presente, con la partecipazione dell'insegnante operatore psico-pedagogico, **in collaborazione con i** genitori [...]»

«Nella definizione del P.E.I., i soggetti propongono, ciascuno in base alla propria **esperienza pedagogica, medico-scientifica e di contatto**, gli interventi finalizzati alla piena realizzazione del diritto all'educazione, all'istruzione ed integrazione scolastica dell'alunno in situazione di handicap. Detti interventi vengono **integrati tra di loro**, in modo da giungere alla redazione conclusiva di un piano educativo che sia correlato alle **disabilità** dell'alunno stesso, alle sue conseguenti **difficoltà e alle potenzialità** dell'alunno comunque disponibili»



Il GLO - Compiti e funzioni (D.I.)

«Il GLO elabora e **approva** il PEI tenendo in **massima considerazione** ogni apporto fornito da coloro che sono ammessi alla **partecipazione** dei suoi lavori **motivando** le decisioni adottate in particolare **quando e se si discostano** dalle proposte formulate **dai soggetti partecipanti**»

UMV “a statuto speciale”

Linee guida, p. 10



«L'unità di valutazione multidisciplinare [...] ha il compito di fornire al GLO il “necessario supporto”.

*Pertanto l'UMV [...] partecipa a pieno titolo ai lavori del GLO tramite un rappresentante designato dal Direttore sanitario della stessa, **con diritto di voto**.*

*L'UVM è un **organo distinto** rispetto al GLO e come tale non ne fa parte, ma le figure professionali che lo compongono e che interagiscono con l'alunno possono certamente rientrarvi».*

1. Quadro informativo

Situazione familiare / descrizione dello Studente o della Studentessa

A cura dei genitori o esercenti la responsabilità genitoriale ovvero di altri componenti del GLO.....

.....

.....

Elementi desunti dalla descrizione di sé dello Studente o della Studentessa, attraverso interviste o colloqui.....

In futuro potrà essere allegata al PEI una checklist per intervistare le famiglie

2. Elementi generali desunti dal Profilo di Funzionamento

o dalla Diagnosi Funzionale, se non disponibile

Sintetica descrizione, considerando in particolare le dimensioni sulle quali va previsto l'intervento e che andranno quindi analizzate nel presente PEI

In base alle indicazioni del Profilo di Funzionamento (o della Diagnosi Funzionale e del Profilo Dinamico Funzionale se non è stato ancora redatto) sono individuate le dimensioni rispetto alle quali è necessario definire nel PEI specifici interventi. Le sezioni del PEI non coinvolte vengono omesse.

Dimensione Socializzazione/Interazione/Relazione	Sezione 4A/5A	☐	Va definita	☐	Va omessa
Dimensione Comunicazione/Linguaggio	Sezione 4B/5A	☐	Va definita	☐	Va omessa
Dimensione Autonomia/ Orientamento	Sezione 4C/5A	☐	Va definita	☐	Va omessa
Dimensione Cognitiva, Neuropsicologica e dell'Apprendimento	Sezione 4D/5A	☐	Va definita	☐	Va omessa

Revisione

Data: _____

Specificare i punti oggetto di eventuale revisione	
--	--

Dagli Assi alle Dimensioni. Vedi art. 7 Dlgs 66/2017 e p. 19-20 delle Linee guida - all. B al nuovo PEI per la comprensione del concetto di Dimensione
+ Spazio per eventuale revisione in corso d’anno (GLO intermedio, vale anche per occorrenze successive)

3. Raccordo con il Progetto Individuale di cui all'art. 14 della Legge 328/2000



a. Sintesi dei contenuti del Progetto Individuale e sue modalità di coordinamento e interazione con il presente PEI, tenendo conto delle considerazioni della famiglia (se il progetto individuale è stato già redatto) _____

b. Indicazioni da considerare nella redazione del progetto individuale di cui all'articolo 14 Legge n. 328/00 (se il progetto individuale è stato richiesto e deve ancora essere redatto)

La sezione non può essere compilata se tale documento non è stato né richiesto dalla famiglia né redatto dal Comune

4. Osservazioni sullo studente/essa per progettare gli interventi di sostegno didattico

Punti di forza sui quali costruire gli interventi educativi e didattici

a. Dimensione della relazione, dell'interazione e della socializzazione:

b. Dimensione della comunicazione e del linguaggio:

c. Dimensione dell'autonomia e dell'orientamento:

d. Dimensione cognitiva, neuropsicologica e dell'apprendimento:

Revisione

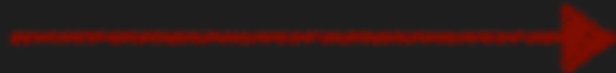
Data: _____

Specificare i punti
oggetto di eventuale
revisione

Dopo l'osservazione il GLO definisce gli interventi da attivare valorizzando i facilitatori e rimuovendo le barriere individuate

5. Interventi per l'alunno/a: obiettivi educativi e didattici, strumenti, strategie e modalità

- a. Dimensione della relazione, dell'interazione e della socializzazione:
- b. Dimensione della comunicazione e del linguaggio:
- c. Dimensione dell'autonomia e dell'orientamento:
- d. Dimensione cognitiva, neuropsicologica e dell'apprendimento:



OBIETTIVI, specificando anche gli esiti attesi	
INTERVENTI DIDATTICI E METODOLOGICI, STRATEGIE E STRUMENTI finalizzati al raggiungimento degli obiettivi	
VERIFICA (metodi, criteri e strumenti utilizzati per verificare se gli obiettivi sono stati raggiunti)	

Obiettivi, interventi e modalità di verifica devono essere indicati per ciascuna delle dimensioni, sulla base dell'osservazione effettuata nella sezione precedente

Revisione

Data: _____

Specificare i punti eventualmente oggetto di revisione relativi alle Dimensioni interessate

Verifica conclusiva degli esiti

Data: _____

con verifica dei risultati conseguiti e valutazione sull'efficacia di interventi, strategie e strumenti

Verifica: da compilare prima del GLO finale (UST). Vale anche per occorrenze successive

5. Interventi per il/la bambino/a: obiettivi educativi e didattici, strumenti, strategie e modalità

A. Dimensione: RELAZIONE / INTERAZIONE / SOCIALIZZAZIONE → *si faccia riferimento alla sfera affettivo relazionale, considerando l'area del sé, il rapporto con gli altri, la motivazione verso la relazione consapevole, anche con il gruppo dei pari, le interazioni con gli adulti di riferimento nel contesto scolastico, la motivazione all'apprendimento*

OBIETTIVI

Obiettivi ed esiti attesi

INTERVENTI DIDATTICI e METODOLOGICI

Attività

Strategie e Strumenti

Sez. 5 **scuola dell'infanzia**

Nelle Linee Guida si evidenzia che, per la scuola dell'infanzia, si sostiene che i campi di esperienza si sviluppino in percorsi educativi e non didattici.

Il Ministero sottolinea che l'individuazione di obiettivi ed esiti è funzionale alla definizione dei campi di esperienza presente nel documento *Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari*. Questa la definizione: «[...] i campi di esperienza vanno piuttosto visti come contesti culturali e pratici che “amplificano” l'esperienza dei bambini grazie al loro incontro con immagini, parole, sottolineature e “rilanci” promossi dall'intervento dell'insegnante»

6. Osservazioni sul contesto: barriere e facilitatori

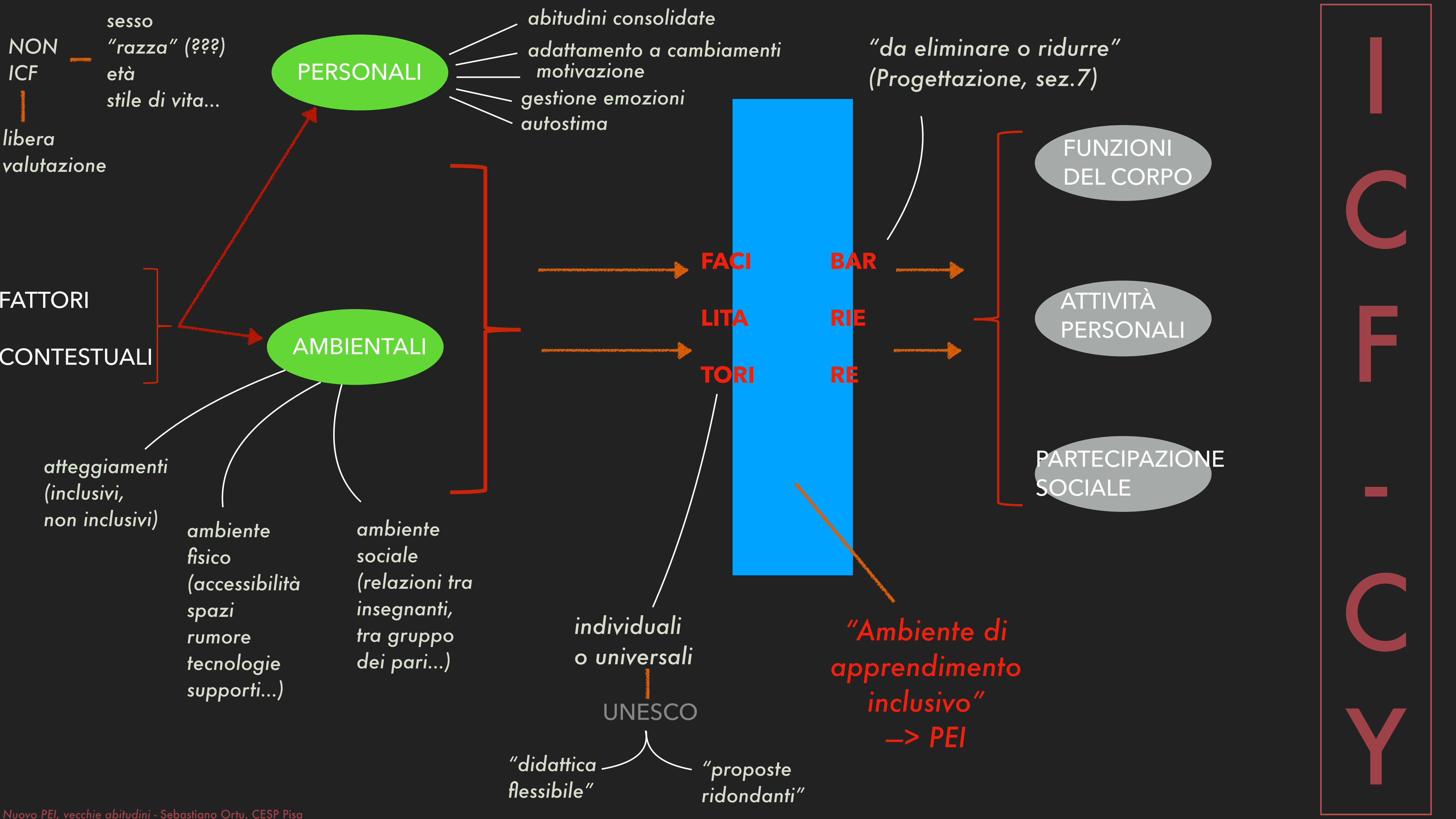
Osservazioni nel contesto scolastico con indicazione delle barriere e dei facilitatori a seguito dell'osservazione sistematica dello studente/essa e della classe, anche tenuto conto delle indicazioni fornite dallo/a stesso/a studente/essa.

Revisione

Data: _____

Specificare i punti
oggetto di eventuale
revisione

Campo aperto non strutturato, da compilare tenendo conto della prospettiva bio-psico-sociale alla base della classificazione ICF dell'OMS



7. Interventi sul contesto per realizzare un ambiente di apprendimento inclusivo

Obiettivi didattici, strumenti, strategie e modalità per realizzare un ambiente di apprendimento nelle dimensioni della relazione, della socializzazione, della comunicazione, dell'interazione, dell'orientamento e delle autonomie, anche sulla base degli interventi di corresponsabilità educativa intrapresi dall'intera comunità scolastica per il soddisfacimento dei bisogni educativi individuati e di indicazioni dello/a stesso/a studente/essa. Si curerà, in particolare, lo sviluppo di processi decisionali supportati, ai sensi della Convenzione ONU (CRPD).



**Campo aperto non strutturato, da compilare tenendo conto della prospettiva bio-psico-sociale alla base della classificazione ICF dell'OMS. Rivolto all'intero ambiente di apprendimento (la classe) e non solo al singolo.
Prevista revisione e verifica esiti**

Sezione 8 – Interventi sul percorso curricolare

interventi previsti ai fini della personalizzazione della programmazione didattica, ridefinendo il curricolo di istituto in relazione alle esigenze

Nella compilazione si deve necessariamente tener conto delle **differenze esistenti tra i vari gradi di istruzione**

presenta i campi *revisione e verifica conclusiva* degli esiti per tutti gli ordini di scuola.

Scuola dell'**Infanzia** è prevista la descrizione degli interventi di personalizzazione applicati nei diversi campi di esperienza

Scuola **Primaria** la progettazione è articolata per **discipline** o per **aree disciplinari** o **altri** raggruppamenti (se ritenuti più funzionali), una **valutazione** espressa attraverso **giudizi**

Scuola Secondaria di **I grado** la progettazione è articolata per **discipline** o per **aree disciplinari** ovvero **altri** raggruppamenti (se ritenuti più funzionali), **valutazione** rispetto alle **discipline** e rispetto al **comportamento**

Scuola Secondaria di **II grado** oltre alla progettazione per **discipline/ insegnamenti** e all'indicazione delle modalità di **valutazione**, si prevedono considerazioni in merito alla **validità del titolo** di studio e, per gli ultimi tre anni di corso, la progettazione dei **PCTO**

Sezione 8 – Infanzia

8. Interventi sul percorso curricolare

8. 1 Interventi educativi, strategie, strumenti nei diversi campi di esperienza

Modalità di sostegno educativo e ulteriori interventi di inclusione

Revisione

Data: _____

Specificare i punti
oggetto di eventuale
revisione

Verifica conclusiva degli esiti

Data: _____

Con verifica dei risultati
educativi conseguiti e
valutazione sull'efficacia
di interventi, strategie e
strumenti riferiti anche
all'ambiente di
apprendimento

*NB: la valutazione finale
degli apprendimenti è di
competenza di tutti i docenti
della sezione*

Sezione 8 – Primaria

8.1 Interventi educativi, strategie, strumenti nelle diverse aree disciplinari:

8. Interventi sul percorso curricolare

8. 1 Interventi educativo-didattici, strategie, strumenti nelle diverse aree disciplinari

Modalità di sostegno educativo didattico e ulteriori interventi di inclusione.....

interventi attivati per tutte le discipline, le strategie e gli strumenti necessari, nonché una sintetica definizione delle eventuali modalità di verifica personalizzate.

modalità di utilizzo della risorsa del sostegno di classe e azioni previste da parte del team docenti in assenza della medesima

interventi di personalizzazione riguardanti gli apprendimenti didattici

Sezione 8 – Primaria

8.3 Progettazione disciplinare

Disciplina/Area disciplinare: _____	☐ A - Segue la progettazione didattica della classe e si applicano gli stessi criteri di valutazione ☐ B - Rispetto alla progettazione didattica della classe sono applicate le seguenti personalizzazioni in relazione agli obiettivi di apprendimento (conoscenze, abilità, traguardi di competenze) e ai criteri di valutazione _____
Disciplina/Area disciplinare: _____	☐ A - Segue la progettazione didattica della classe e si applicano gli stessi criteri di valutazione ☐ B - Rispetto alla programmazione didattica della classe sono applicate le seguenti personalizzazioni in relazione agli obiettivi di apprendimento (conoscenze, abilità, traguardi di competenze) e ai criteri di valutazione _____
Disciplina/Area disciplinare: _____	☐ A - Segue la progettazione didattica della classe e si applicano gli stessi criteri di valutazione ☐ B - Rispetto alla programmazione didattica della classe sono applicate le seguenti personalizzazioni in relazione agli obiettivi di apprendimento (conoscenze, abilità, traguardi di competenze) e ai criteri di valutazione _____

per ciascuna disciplina o area disciplinare o altro, è possibile indicare se siano previsti o meno interventi di personalizzazione, rispetto alla progettazione didattica della classe e ai criteri di valutazione

Le Linee Guida, fermo restando la facoltà di scelta del GLO, suggeriscono due modalità :
B (1) – se le differenze con la progettazione di classe non sono rilevanti si può inserire la seguente espressione: “Segue la progettazione didattica della classe tranne questi adattamenti:_____”. In tal modo cambiano i risultati attesi e serve una revisione dei criteri di valutazione rispetto alla classe.

B (2) – se la progettazione personalizzata è molto diversa da quella della classe, si definiscono gli obiettivi disciplinari previsti, specificando i risultati attesi e i relativi criteri di valutazione

Sezione 8 – Primaria

8.5 Criteri di valutazione del comportamento ed eventuali obiettivi specifici

Comportamento:	☐ A - Il comportamento è valutato in base agli stessi criteri adottati per la classe ☐ B - Il comportamento è valutato in base ai seguenti criteri personalizzati e al raggiungimento dei seguenti obiettivi:
-----------------------	--

Sezione 8 – Secondaria I grado

8. 1 Modalità di sostegno didattico e ulteriori interventi di inclusione	
--	--

interventi attivati per tutte le discipline, le strategie e gli strumenti necessari, distinguendo interventi educativi e interventi sul contesto.

modalità di utilizzo della risorsa del sostegno di classe e azioni previste da parte del team docenti in assenza della medesima

Sezione 8 – Secondaria I grado

8. 2 Modalità di verifica	
---------------------------	--

Definire le personalizzazioni delle modalità di verifica anche nel caso in cui gli obiettivi didattici e i criteri di valutazione stabiliti per ogni disciplina siano gli stessi della classe, affinché le prove si svolgano secondo modalità efficaci ed eque

Sezione 8 – Secondaria I grado

8.3 Progettazione disciplinare

Disciplina: _____	☐ A - Segue la progettazione didattica della classe e si applicano gli stessi criteri di valutazione ☐ B - Rispetto alla progettazione didattica della classe sono applicate le seguenti personalizzazioni in relazione agli obiettivi di apprendimento (conoscenze, abilità, traguardi di competenze) e ai criteri di valutazione _____
Disciplina: _____	☐ A - Segue la progettazione didattica della classe e si applicano gli stessi criteri di valutazione ☐ B - Rispetto alla progettazione didattica della classe sono applicate le seguenti personalizzazioni in relazione agli obiettivi di apprendimento (conoscenze, abilità, traguardi di competenze) e ai criteri di valutazione _____
Disciplina: _____	☐ A - Segue la progettazione didattica della classe e si applicano gli stessi criteri di valutazione ☐ B - Rispetto alla progettazione didattica della classe sono applicate le seguenti personalizzazioni in relazione agli obiettivi di apprendimento (conoscenze, abilità, traguardi di competenze) e ai criteri di valutazione _____

[...]

Le Linee Guida suggeriscono due modalità :
B (1) – se le differenze con la progettazione di classe non sono rilevanti si può inserire la seguente espressione: “Segue la progettazione didattica della classe tranne questi adattamenti:_____”. In tal modo cambiano i risultati attesi e serve una revisione dei criteri di valutazione rispetto alla classe.
B (2) – se la progettazione personalizzata è molto diversa da quella della classe, si definiscono gli obiettivi disciplinari previsti, specificando i risultati attesi e i relativi criteri di valutazione

obiettivi previsti e i criteri di valutazione per ciascuna disciplina

A: non si aggiunge nulla
B: si indicano le personalizzazioni previste, specificando anche i criteri di valutazione

Sezione 8 – Secondaria I grado

8.5 Criteri di valutazione del comportamento ed eventuali obiettivi specifici

Comportamento:	☐ A - Il comportamento è valutato in base agli stessi criteri adottati per la classe ☐ B - Il comportamento è valutato in base ai seguenti criteri personalizzati e al raggiungimento dei seguenti obiettivi:
-----------------------	--

Sezione 8 – Secondaria II grado

8. 1 Modalità di sostegno didattico e ulteriori interventi di inclusione	
--	--

interventi attivati per tutte le discipline, le strategie e gli strumenti necessari, distinguendo interventi educativi e interventi sul contesto.

modalità di utilizzo della risorsa del sostegno di classe e azioni previste da parte del team docenti in assenza della medesima

Sezione 8 – Secondaria primo grado

8. 2 Modalità di verifica



due possibilità:

- obiettivi didattici nettamente diversi da quelli disciplinari della classe
- obiettivi didattici analoghi o comunque riconducibili a quelli della classe

In questa sezione si può inserire la dicitura: «le verifiche seguiranno la programmazione dello studente definite nel presente PEI»

Sezione 8 – Secondaria II grado

8.3 Progettazione disciplinare

Disciplina:

☐ A – Segue la progettazione didattica della classe e si applicano gli stessi criteri di valutazione

☐ B – Rispetto alla progettazione didattica della classe sono applicate le seguenti personalizzazioni in relazione agli obiettivi specifici di apprendimento (conoscenze, abilità, competenze) e ai criteri di valutazione: ...

con verifiche identiche [] equipollenti []

☐ C – Segue un percorso didattico differenziato

con verifiche [] non equipollenti

[indicare la o le attività alternative svolte in caso di differenziazione della didattica.....]

Scegliendo l'opzione "A", non occorre aggiungere altro

Scegliendo l'opzione "B" si consegue il diploma con possibilità di somministrare prove di verifica equipollenti (in certi casi particolari identiche), cioè dello stesso valore di quelle della classe pur se diverse rispetto ai contenuti.

Se presente, si può inserire un link a "apprendimenti essenziali dei nuclei fondanti" (ex obiettivi minimi) sul sito della scuola

Se la progettazione è differenziata (C) lo studente non consegue il diploma ma un attestato di credito formativo

A black and white photograph of a classroom or workshop. The wall is covered with various items: framed pictures, a large sign that reads "CLASSI DIFFERENZIALI", and several electronic circuit boards mounted on the wall. A long table in the foreground holds more electronic equipment, including a large speaker and various components. The room appears to be a technical or artistic workspace.

[indicare la o le attività alternative svolte in caso di differenziazione della didattica]

«Rientrano nell'opzione "C" le situazioni in cui non sussistono le condizioni neppure per una progettazione disciplinare ridotta e non è possibile, se non con forzature eccessive e inopportune, definire obiettivi didattici sui quali si possa poi esprimere una seria valutazione degli apprendimenti. In questi casi si può decidere l'esonero totale dall'insegnamento di tale disciplina per cui non sono previsti obiettivi disciplinari da raggiungere e, non essendoci di conseguenza valutazione, non si definiscono i relativi criteri. L'esonero è deciso dal consiglio di classe, non solo dall'insegnante titolare della disciplina, e deve costituire una scelta eccezionale derivante da impedimenti oggettivi incompatibilità, non da vere difficoltà di apprendimento. [...] di conseguenza, si indica quali attività alternative vengono svolte in quelle ore, nonché come vengono organizzate e valutate». [P. 39-40]

Sezione 8 – Secondaria II grado

Sebbene le linee guida riportino l'eventualità di un esonero da uno o più discipline, diversi UST consigliano di non utilizzare tale termine nel PEI

Sezione 8 – Secondaria II grado

Sez. 8.4 -8.5 - PCTO

Il **percorso aziendale**, considerato il migliore, ma di difficile realizzazione (ditta idonea, particolari esigenze o difficoltà). Linee guida: può essere equiparata anche una struttura lavorativa protetta o assistita, per persone con disabilità.

Il **percorso scolastico** dovrebbe essere organizzato realizzando un ambiente di lavoro che sia il più vicino possibile a quello aziendale

Altra tipologia di percorso in casi eccezionali (istruzione domiciliare)

Se le informazioni non sono ancora disponibili, possono essere redatte nelle successive redazioni, mentre nella prima si possono riportare soltanto le indicazioni generali del percorso.

8.4. PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO Legge 30 dicembre 2018, n. 145, art. 1, cc. 784-787 (a partire dalla classe III)

Tipologia di percorso per le competenze trasversali e l'orientamento

A PERCORSO AZIENDALE:	ESTREMI DELLA CONVENZIONE <u>stipulata</u> : _____ NOME E TIPOLOGIA AZIENDA: _____ TUTOR AZIENDALE (ESTERNO): _____ TUTOR SCOLASTICO (INTERNO), _____ se diverso dal docente di sostegno DURATA E ORGANIZZAZIONE TEMPORALE DEL PERCORSO _____
	Modalità di raggiungimento della struttura ospitante o di rientro a scuola, mezzi di trasporto e figure <u>coinvolte</u> : _____
B PERCORSO SCOLASTICO:	FIGURE COINVOLTE e loro compiti _____ _____ _____ DURATA E ORGANIZZAZIONE TEMPORALE PERCORSO _____
C ALTRA TIPOLOGIA DI PERCORSO:	

Sezione 8 – Secondaria II grado

Sez. 8.4 -8.5 - PCTO

Progettazione del percorso

OBIETTIVI DI COMPETENZA DEL PROGETTO FORMATIVO	
TIPOLOGIA DEL CONTESTO CON L'INDICAZIONE DELLE BARRIERE E DEI FACILITATORI nello specifico contesto ove si realizza il percorso	
TIPOLOGIE DI ATTIVITÀ (es: incontro con esperti, visite aziendali, impresa formativa simulata, project work in e con l'impresa, tirocini, progetti di imprenditorialità ecc.) e MODALITÀ/FASI di svolgimento delle attività previste	
MONITORAGGIO E VALUTAZIONE	
COINVOLGIMENTO DELLA RETE DI COLLABORAZIONE DEI SERVIZI TERRITORIALI per la prosecuzione del percorso di studi o per l'inserimento nel mondo del lavoro	
Osservazioni dello Studente o della Studentessa	

Obiettivi di competenza

L'European Agency for Development in Special Needs Education indicat obiettivi estendibili anche ai PCTO:

- Accrescere le chances di ottenere un lavoro adeguato;
- Collegare gli interessi, i desideri, le motivazioni, le competenze, le capacità, le attitudini e le abilità con i requisiti prescritti dalla professione, dal mondo del lavoro, dall'ambiente lavorativo e dalle aziende;
- Accrescere l'autonomia, la motivazione, l'autopercezione e la sicurezza;
- Creare una situazione vincente

Sezione 8 – Secondaria II grado

Sez. 8.4 -8.5 - PCTO

Progettazione del percorso

OBIETTIVI DI COMPETENZA DEL PROGETTO FORMATIVO	
TIPOLOGIA DEL CONTESTO CON L'INDICAZIONE DELLE BARRIERE E DEI FACILITATORI nello specifico contesto ove si realizza il percorso	
TIPOLOGIE DI ATTIVITÀ (es: incontro con esperti, visite aziendali, impresa formativa simulata, project work in e con l'impresa, tirocini, progetti di imprenditorialità ecc.) e MODALITÀ/FASI di svolgimento delle attività previste	
MONITORAGGIO E VALUTAZIONE	
COINVOLGIMENTO DELLA RETE DI COLLABORAZIONE DEI SERVIZI TERRITORIALI per la prosecuzione del percorso di studi o per l'inserimento nel mondo del lavoro	
Osservazioni dello Studente o della Studentessa	

Contesto / Barriere / Facilitatori

Nel progetto, anche facendo riferimento a quanto specificato nelle sezioni 6 e 7, si descrive come superare le eventuali barriere individuate e come valorizzare i facilitatori.

Tipologie di attività

In pratica, si definiscono le azioni previste (ad esempio: incontri con esperti, visite aziendali, impresa formativa simulata, project work in e con l'impresa, tirocini, progetti di imprenditorialità, ecc.) e le loro modalità organizzative, facendo riferimento anche al quadro temporale.

Sezione 8 – Secondaria II grado

Sez. 8.4 -8.5 - PCTO

Progettazione del percorso

OBIETTIVI DI COMPETENZA DEL PROGETTO FORMATIVO	
TIPOLOGIA DEL CONTESTO CON L'INDICAZIONE DELLE BARRIERE E DEI FACILITATORI nello specifico contesto ove si realizza il percorso	
TIPOLOGIE DI ATTIVITÀ (es: incontro con esperti, visite aziendali, impresa formativa simulata, project work in e con l'impresa, tirocini, progetti di imprenditorialità ecc.) e MODALITÀ/FASI di svolgimento delle attività previste	
MONITORAGGIO E VALUTAZIONE	
COINVOLGIMENTO DELLA RETE DI COLLABORAZIONE DEI SERVIZI TERRITORIALI per la prosecuzione del percorso di studi o per l'inserimento nel mondo del lavoro	
Osservazioni dello Studente o della Studentessa	

Monitoraggio: riportare gli indicatori ai fini della verifica finale

Rete di collaborazione dei servizi territoriali: Interventi gestiti in modo congiunto o coordinato con i servizi territoriali che hanno competenze specifiche nell'inserimento lavorativo delle persone con disabilità, per rendere più rapida la presa in carico. Da coordinare con il **Progetto Individuale**

Osservazioni dello studente
Può esprimere osservazioni su tutti i contenuti del PEI e sull PCTO

Sezione 8 – Secondaria II grado

Revisione

Data: _____

Specificare i punti oggetto di eventuale revisione

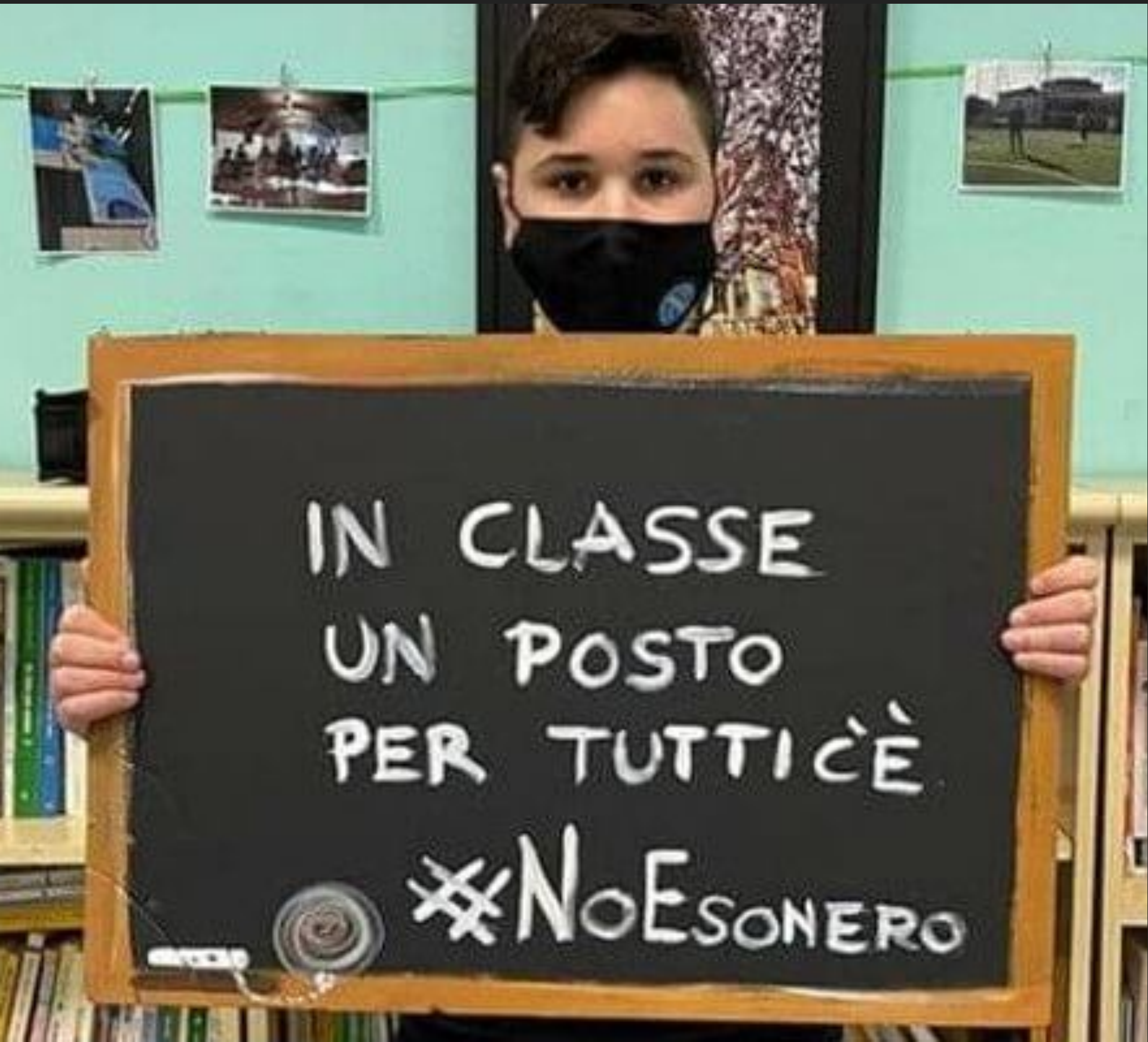
Verifica finale

Data: _____

VERIFICA FINALE, con particolare riferimento:
1. al livello di riduzione dei vincoli di contesto e alla loro eventuale permanenza;
2. alla replicabilità dell'attività e alle misure di miglioramento da assumere, sulla base del riscontro dei tutor

Utili come traccia iniziale per la progettazione del PCTO per l'anno successivo o, se l'alunno è all'ultimo anno, per le indicazioni da fornire al servizio di inserimento lavorativo al termine della scuola o per la prosecuzione degli studi

Modello nuovo PEI (tutti gli ordini)



9. Organizzazione generale del progetto di inclusione e utilizzo delle risorse

Tabella orario settimanale

(da adattare - a cura della scuola - in base all'effettivo orario della classe)

Per ogni ora specificare:

- se l'alunno /a è presente a scuola salvo assenze occasionali
- se è presente l'insegnante di sostegno
- se è presente l'assistente all'autonomia o alla comunicazione

Pres. ☐ (se è sempre presente non serve specificare)

Sost. ☐

Ass. ☐

	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato
8.00 - 9.00	Pres. ☐ Sost. ☐ Ass. ☐					
9.00 - 10.00	Pres. ☐ Sost. ☐ Ass. ☐					
10.00 - 11.00	Pres. ☐ Sost. ☐ Ass. ☐					
11.00 - 12.00	Pres. ☐ Sost. ☐ Ass. ☐					
12.00 - 13.00	Pres. ☐ Sost. ☐ Ass. ☐					
...	...					



L'alunno/a frequenta con orario ridotto?	☐ Sì: è presente a scuola per ____ ore settimanali rispetto alle ____ ore della classe, su richiesta ☐ della famiglia ☐ degli specialisti sanitari, in accordo con la scuola, per le seguenti motivazioni:..... ☐ No, frequenta regolarmente tutte le ore previste per la classe
L'alunno/a è sempre nel gruppo classe con i compagni?	☐ Sì ☐ No, in base all'orario è presente n. ____ ore in laboratorio o in altri spazi per le seguenti attività _____

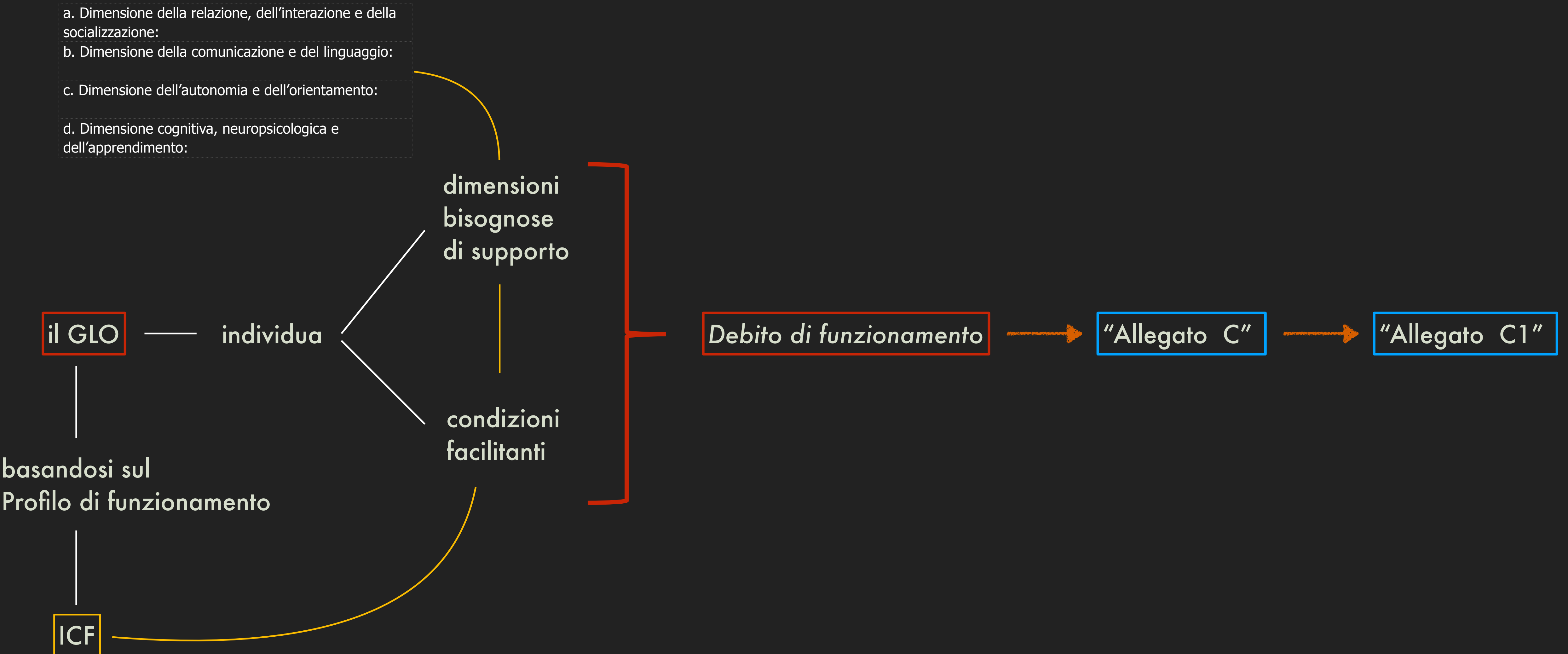
Decreto

«Art. 10

c. 2. Con riguardo alla progettazione disciplinare, è indicato: [...]

d) se l'alunno con disabilità è **esonero** da alcune discipline di studio

PEI - Quantificazione delle risorse - Procedura (D.I. art. 18) - Allegati C e C1



PEI - Quantificazione delle risorse - Allegato C

ALLEGATO "C" - Debito di funzionamento

Tenuto conto del Profilo di funzionamento, si individuano le principali dimensioni interessate dal bisogno di supporto per l'alunno/a _____ e le condizioni di contesto facilitanti, con la segnalazione del relativo "debito di funzionamento".

L'Istituzione scolastica e l'Ente territoriale provvederanno a rendere disponibili i relativi fabbisogni di risorse professionali per il sostegno e l'assistenza e ad attuare gli interventi educativo-didattici, di assistenza igienica e di base e di assistenza specialistica, nell'ambito dei *range* e dell'entità delle difficoltà indicati nella Tabella C1.



Situazione iniziale in rapporto alle "capacità" dell'alunno

DIAGNOSI ICD-9CM: _____

a. Dimensione della relazione, dell'interazione e della socializzazione:

Assente	Lieve	Media	Elevata	Molto elevata
☐	☐	☐	☐	☐

b. Dimensione della comunicazione e del linguaggio:

Assente	Lieve	Media	Elevata	Molto elevata
☐	☐	☐	☐	☐

c. Dimensione dell'autonomia e dell'orientamento:

Assente	Lieve	Media	Elevata	Molto elevata
☐	☐	☐	☐	☐

d. Dimensione cognitiva, neuropsicologica e dell'apprendimento:

Assente	Lieve	Media	Elevata	Molto elevata
☐	☐	☐	☐	☐



SOSTEGNO EDUCATIVO E DIDATTICO

Debito di funzionamento sulle capacità

Entità delle difficoltà nello svolgimento delle attività comprese in ciascun dominio/dimensione tenendo conto dei fattori ambientali implicati	Assente	Lieve	Media	Elevata	Molto elevata
	☐	☐	☐	☐	☐

PEI - Quantificazione delle risorse - Allegato C1

ALLEGATO "C 1"

Tabella Fabbisogno Risorse professionali per il sostegno didattico e l'assistenza

SOSTEGNO EDUCATIVO E DIDATTICO

Debito di funzionamento sulle capacità

SCUOLA DELL'INFANZIA

Entità delle difficoltà nello svolgimento delle attività comprese in ciascun dominio/dimensione tenendo conto dei fattori ambientali implicati	Assente ☐	Lieve ☐	Media ☐	Elevata ☐	Molto elevata ☐
Max 25 ore		0-6	7 – 12	13 – 18	19 - 25

SCUOLA PRIMARIA

Entità delle difficoltà nello svolgimento delle attività comprese in ciascun dominio/dimensione tenendo conto dei fattori ambientali implicati	Assente ☐	Lieve ☐	Media ☐	Elevata ☐	Molto elevata ☐
Max 22 ore		0-5	6 – 11	12 – 16	17 - 22

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Entità delle difficoltà nello svolgimento delle attività comprese in ciascun dominio/dimensione tenendo conto dei fattori ambientali implicati	Assente ☐	Lieve ☐	Media ☐	Elevata ☐	Molto elevata ☐
Max 18 ore		0-4	5 – 9	10 – 14	15 - 18

SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO

Entità delle difficoltà nello svolgimento delle attività comprese in ciascun dominio/dimensione tenendo conto dei fattori ambientali implicati	Assente ☐	Lieve ☐	Media ☐	Elevata ☐	Molto elevata ☐
Max 18 ore		0-4	5 – 9	10 – 14	15 - 18

Relazione di accompagnamento alla legge 30 dicembre 2020, n. 178 ("finanziaria")



XVIII legislatura

A.S. 2054:

**"Bilancio di previsione dello Stato
per l'anno finanziario 2021 e bilancio
pluriennale per il triennio 2021-2023"**

(Approvato dalla Camera dei deputati)

Edizione provvisoria

Dicembre 2020

n. 198

Si ritiene che l'attribuzione delle ore di insegnamento specialistico agli alunni con disabilità attraverso il nuovo sistema, possa portare progressivamente ad una effettiva riduzione, nel tempo, del numero dei docenti di sostegno.

Con il nuovo meccanismo, applicando alla disabilità grave i *range* relativi al livello di compromissione funzionale presentati in tabella 2, si potrà partire dai valori orari relativi alla "entità elevata" (10-14) fino a giungere ai valori orari della "entità molto elevata" (15-18).

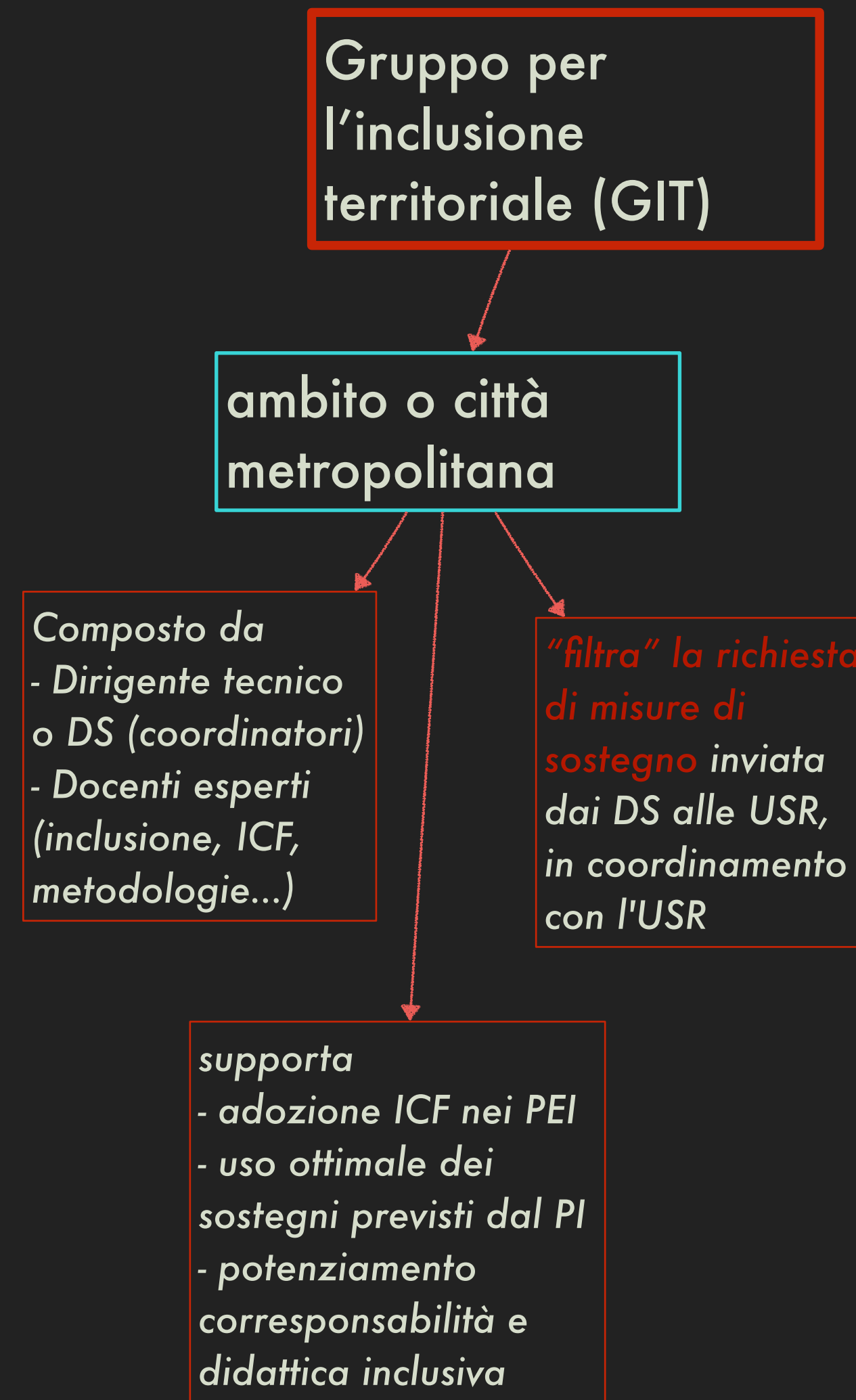
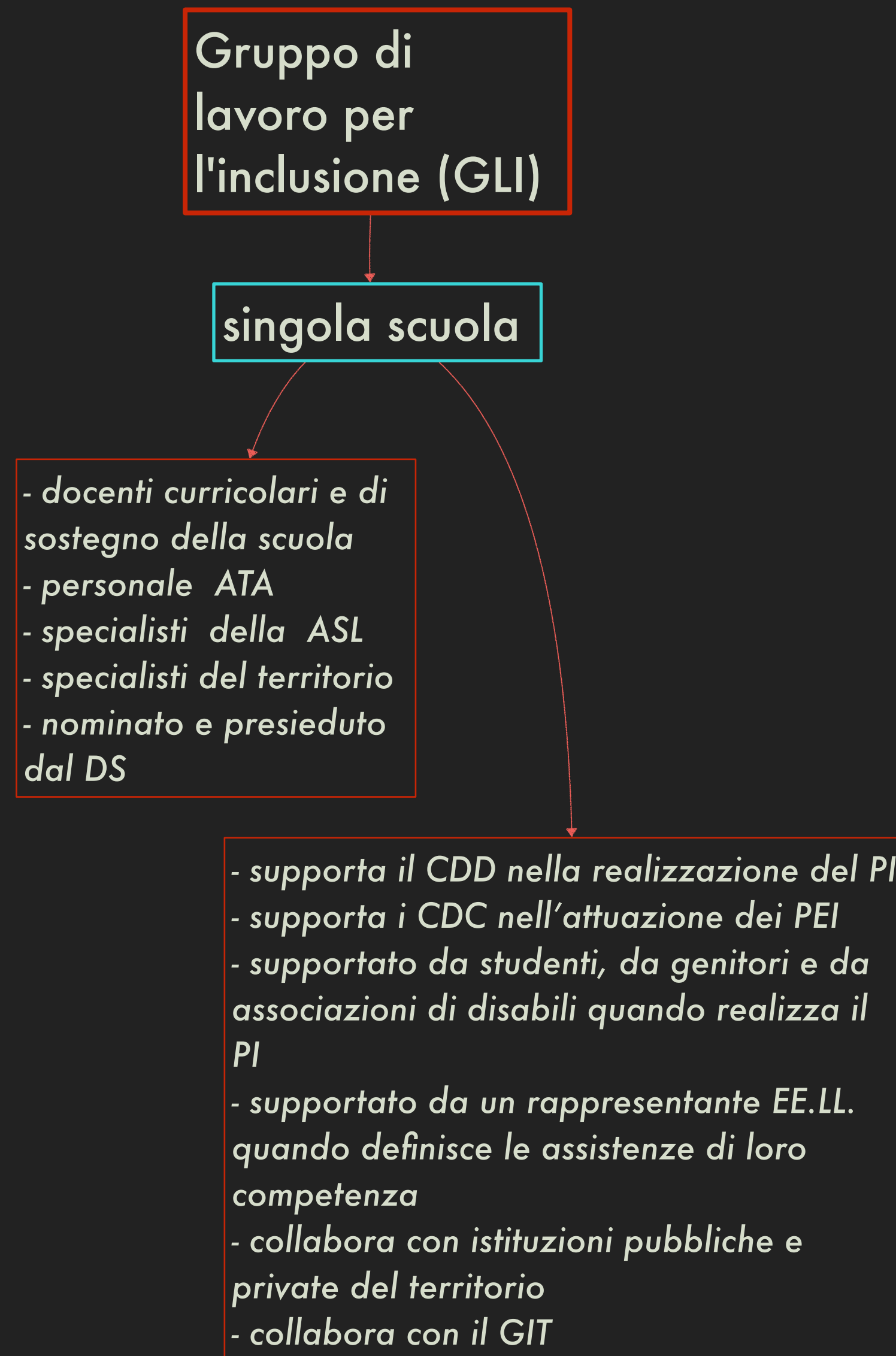
Per le disabilità sensoriali, il fabbisogno verrebbe calcolato sulle effettive necessità, ossia, rapportato alla restrizione di partecipazione in termini intellettivi, nel *range* lieve o medio (0 – 9) e non più "automaticamente" al massimo delle ore, pari a 18.

Già questa impostazione porterebbe ad un risparmio certo sul fabbisogno relativo alle disabilità sensoriali (visive e uditive) e motorie, considerate come gravi, pari a circa il 6,8% del totale ($165.970 \text{ posti} \times 0,068 = 11.285$).

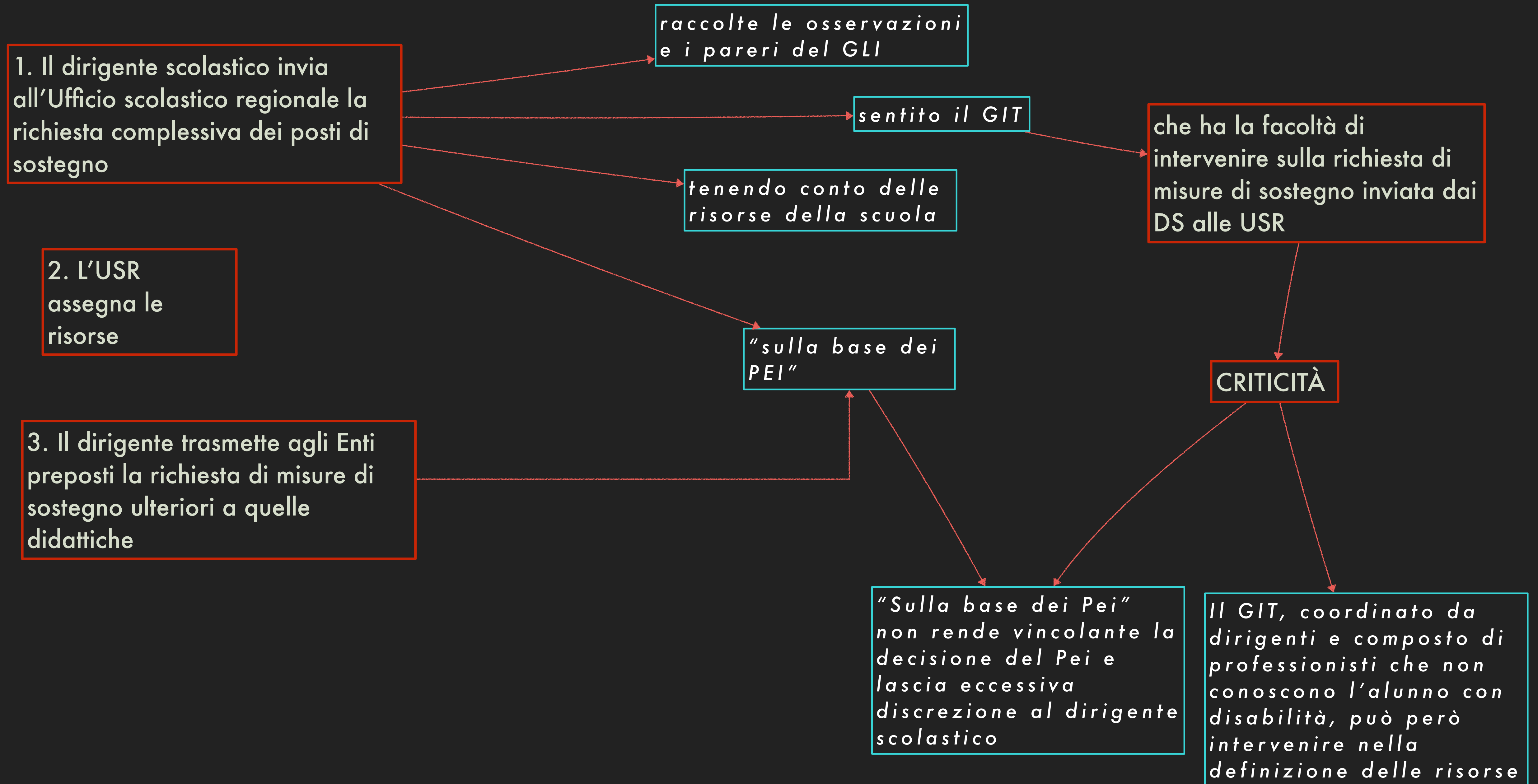
anche per altre tipologie di disabilità grave si potrebbero conseguire ulteriori riduzioni stimabili prudenzialmente in n. 1800 posti, con una riduzione annua potenziale di circa 5.000 posti da cui deriverebbe un risparmio di almeno $36.154 \times 5.000 = 180$ milioni annui, quantomeno sui posti di sostegno in deroga, non escludendo eventuali riduzioni anche sui posti in organico di diritto da verificare nel tempo.

Ampia percentuale di risparmio si otterrebbe, inoltre, dalle risorse assegnate per disabilità lievi, per le quali attualmente il rapporto docente-alunni risulta pari a circa

Quantificazione delle risorse - Le nuove strutture



Quantificazione delle risorse - Percorso finale



“Nell’ambito delle risorse disponibili”

D. Lgs. 66/2017 +
D. Lgs. 96/2019

14 volte nel testo

+

l’intero art. 20,
“Copertura finanziaria”

tutte le attività previste per i collaboratori scolastici sono svolte «nell’ambito delle risorse umane e finanziarie disponibili»

«Ai componenti dei Gruppi per l’inclusione scolastica [...] nonché ai componenti dell’Osservatorio permanente per l’inclusione scolastica non spetta alcun compenso, indennità, gettone di presenza, rimborso spese e qualsivoglia altro emolumento. Il personale scolastico nominato nell’ambito del [...] GLI non può essere esonerato dall’attività didattica o di servizio»

Decreto interministeriale

«Ai componenti del Gruppo di Lavoro Operativo per l’inclusione non spetta alcun compenso, indennità, gettone di presenza, rimborso spese e qualsivoglia altro emolumento»

Linee guida

«È bene evidenziare che, nella procedura volta alla definizione delle misure di sostegno, con la correlata quantificazione del fabbisogno di risorse professionali per la didattica e l’assistenza, i componenti del GLO sono direttamente responsabili delle decisioni assunte, che comportano oneri di spesa»

“Nell’ambito delle risorse disponibili” - La formazione sul sostegno

LEGGE 30 dicembre 2020,
n. 178, “Bilancio di
previsione dello Stato per
l'anno finanziario 2021...”

«Art. 1 c. 961. [...] 10 milioni di euro per l’anno 2021 destinati alla realizzazione di interventi di **formazione obbligatoria del personale docente impegnato nelle classi con alunni con disabilità**’. [...] Con decreto del Ministro dell'istruzione, da adottare entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, sono stabiliti le modalita' attuative, **prevedendo il divieto di esonero dall'insegnamento**, [...] la determinazione delle unita' formative comunque non inferiori a 25 ore di impegno complessivo [...]»

Decreto ministeriale n. 188
del 21 giugno 2021

Art. 2 c.3. La partecipazione alle attività formative assume carattere di **obbligatorietà** e **non prevede esonero dal servizio**.

Nota M.I. 27622 6
settembre 2021

Tale attività formativa è **estesa ai docenti a tempo determinato**, con contratto annuale, laddove impegnati nelle classi con alunni con disabilità

“Nell’ambito delle risorse disponibili” - La formazione sul sostegno

Incontro Ministero - sindacati 28 settembre
2021

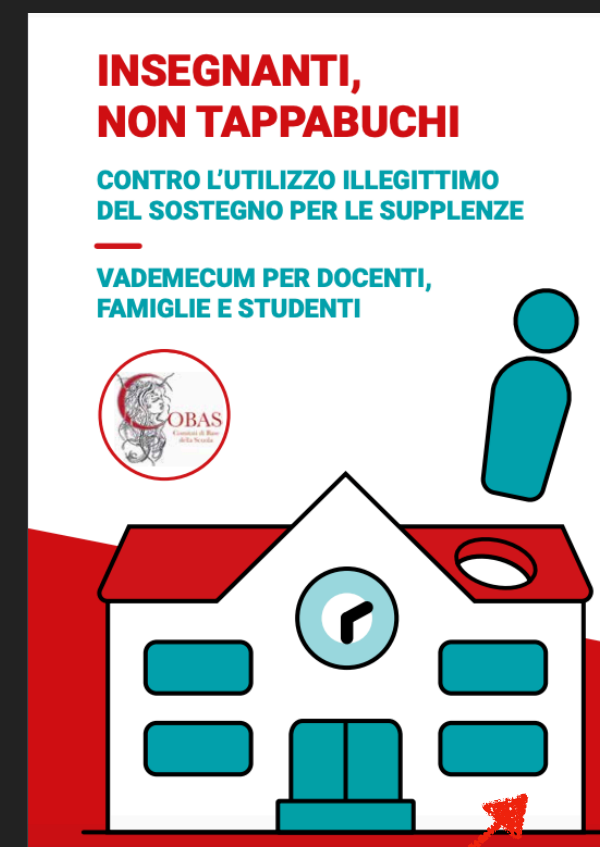
“L’amministrazione ha dichiarato che sta “valutando” tutte le osservazioni proposte negli incontri precedenti e ha dichiarato che sarebbe auspicabile per le scuole aspettare eventuali nuove indicazioni su tale aspetto prima di avviare le attività.”

Un aspetto condivisibile

Le Linee guida al nuovo PEI - allegato B al decreto interministeriale n. 182 del 29 dicembre 2020 - escludono categoricamente l'impiego dell'insegnante di sostegno «per altre esigenze della scuola non immediatamente riferibili all'alunno/a titolare del PEI, quali ad esempio la possibilità di sostituire docenti assenti» (p. 59).

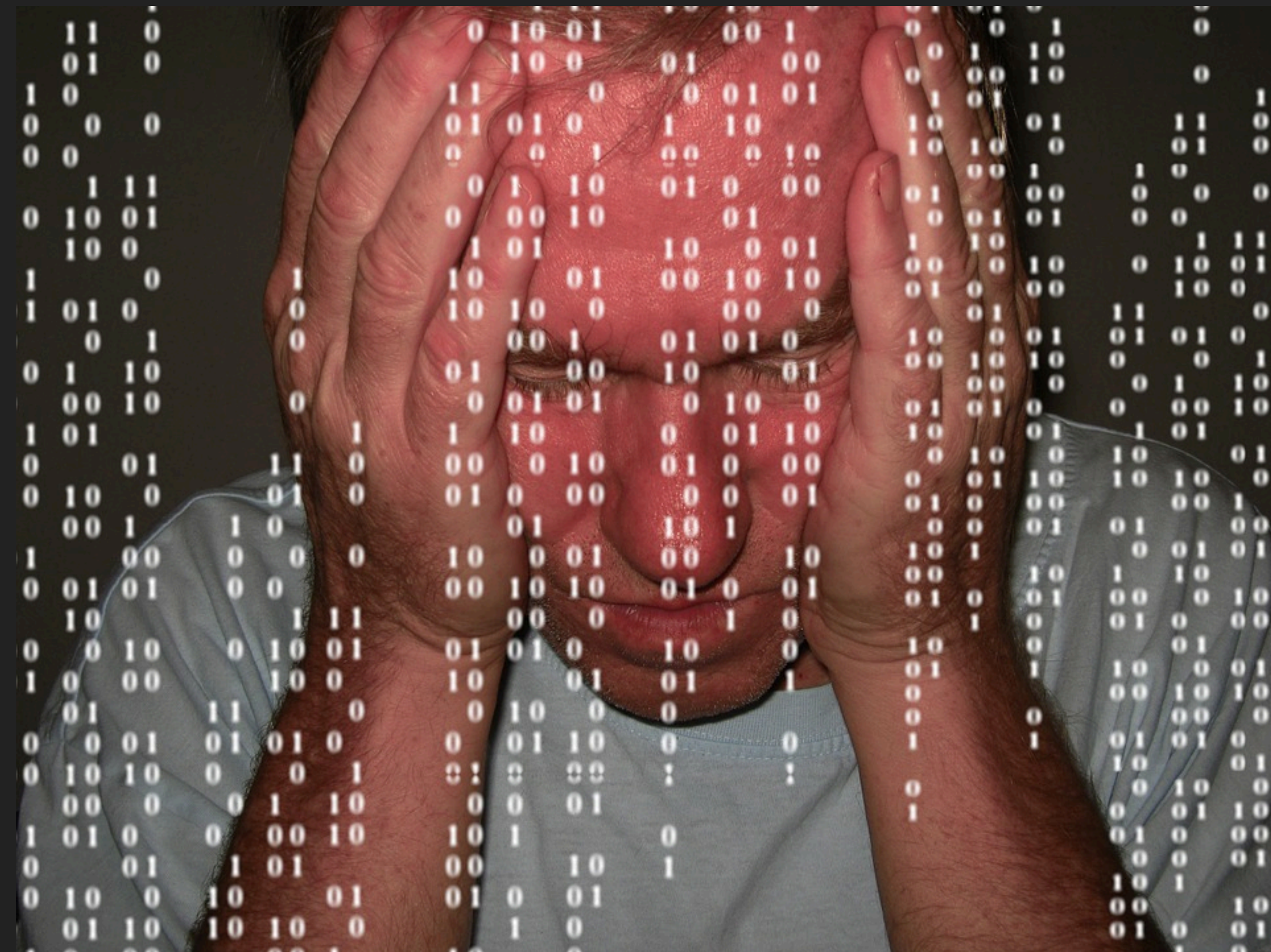
No all'insegnante di sostegno tappabuchi!

scarica il vademecum
(clicca qui)



Riunioni del GLO

Decreto interministeriale, art. 4



«Le riunioni del GLO possono svolgersi anche a distanza, in modalità telematica sincrona»

«Infine, ma non infine...»

«Sinallagmatico» (Nota 40)



Si passa, nei fatti, [...] a una correlazione tra risorse e disabilità specifica, sciogliendo l'erronea semplificazione meramente quantitativa. Anche in questo caso, per fare un solo esempio, è rotto il rapporto **sinallagmatico** gravità/rapporto 1:1

“sinallagma” in Treccani

sinallagma s. m. [dal gr. συνάλλαγμα «accordo, contratto», der. di συναλλάσσω «contrarre, stipulare» (comp. di σύν «con» e ἀλλάσσω «prendere o dare in cambio»)] (pl. -i).
– Nel linguaggio giur., rapporto di interdipendenza tra prestazione e controprestazione in alcuni tipi di contratto

«Infine» (Nota 40)

*«Infine, ma non infine...»
("last, but not least" ... ?)*

Orario del GLO (Decreto int.)

*«Le riunioni del GLO si svolgono, salvo motivata necessità, **in orario scolastico, in ore non coincidenti con l'orario di lezione**»*